

Scuola secondaria di primo grado  
**"Gaetano Salvemini"**  
San Sebastiano al Vesuvio – Napoli -

**P**iano dell' **O**fferta **F**ormativa



***...per un progetto di vita...***

***Dirigente Scolastico Prof.<sup>ssa</sup> Teresa Incarnato***

**Anno scolastico 2011/2012**

Delibera del Collegio Docenti del 9. 9. 2011

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
GAETANO SALVEMINI

NAMM47600P

VIA FALCONI,12 80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)  
TELEFONO E FAX 081 7715832

[www.gsalvemini.it](http://www.gsalvemini.it)

# **1 IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

In ottemperanza al D.M. 179/99 e della Direttiva n. 180 del 19/07/99 e alla L.C.N. 194 del 04/08/99, il Piano dell'Offerta Formativa **(P.O.F)** è una presentazione dell'Istituto, ma anche un Contratto chiaro e trasparente con le famiglie e il Territorio.

Alla fine dell' anno scolastico, il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto, con la fondamentale componente genitoriale, si riuniscono per verificare, anche sulla base di monitoraggi in itinere e finali sui risultati scolastici curricolari ed extracurricolari, quanto e come il POF sia stato attuato nell'anno in corso, per valutare l'efficacia e l'efficienza in termini di formazione, istruzione e benessere degli alunni, dell'utenza e degli attori del sistema scolastico per mantenere e potenziare i punti di forza, modificare gli eventuali punti deboli e ottimizzare il sistema scolastico.



## 1.1 LA "MISSION" DELLA SCUOLA



(Citando il nostro **Dirigente Scolastico prof.<sup>ssa</sup> Teresa Incarnato**)

L'obiettivo fondamentale è formare i nostri alunni: intendiamo dare loro i mezzi per capire chi sono e chi vogliono diventare, per poter così realizzare in modo autonomo e consapevole il proprio progetto di vita futura.

La scuola si propone come compiti:

- *Orientare* nelle scelte future;
- Dotare di un solido *bagaglio culturale*;
- Fornire le basi per leggere e comprendere tutti i *nuovi linguaggi e strumenti di comunicazione*;
- Formare, anche avvalendosi della nuova disciplina, *Costituzione e Cittadinanza*, gli strumenti culturali per formare Cittadini coscienti dei propri diritti e dei propri doveri verso la Comunità.

In definitiva, la scuola si propone di far crescere gli alunni attraverso i valori della **Legalità**, della **Solidarietà** e della **Multiculturalità**, anche avvalendosi delle opportunità educative ed istruttive della **Costituzione e Cittadinanza**.

E' volontà comune di tutti gli operatori dar vita ad una vera e propria *scuola di umanizzazione* dove ogni persona viene valorizzata nella sua unicità e diversità.

Il nostro **Progetto d'Istituto** si fonda sul dialogo, scontro, incontro e condivisione, strumenti, quindi, che insieme ad altri, ci consentono di costruire autentici rapporti tra persone che, pur nel rispetto dei ruoli diversi, credono in una Scuola che sia innanzitutto una palestra di vita.

## 1.2 II "NUOVO TRAGUARDO" del P.O.F.

La riflessione per una rivalutazione, innovazione ed ampliamento delle linee del POF per il **prossimo triennio scolastico** parte dalla certezza che per condurre i giovani a diventare **cittadini europei** è necessario, precedentemente, aver formato **cittadini** italiani.

Affinché ciò avvenga, i nostri studenti devono attraversare un percorso educativo e didattico che li renda consapevoli della loro *appartenenza al sociale, al territorio, ad una storia ed antiche tradizioni*, che non devono essere "prevaricate" dalla globalizzazione, ma rivalutate per diventare il substrato individuale rivolto ad un reciproco arricchimento culturale e sociale, a partire da *ciò che "mi appartiene"*.

E' rispondendo a tale esigenza dell'utenza che le **nuove linee guida del POF** intendono guidare gli studenti a **costruire una propria identità regionale e locale** attraverso una **sistematizzazione delle didattiche disciplinari ed interdisciplinari e delle attività formative**, creando un piano che le faccia convergere verso tale obiettivo.

In particolare, da quest'anno scolastico, il POF, nelle persone del Dirigente Scolastico, del gruppo di Pianificazione e dei docenti (Collegio dei docenti del 9.9.2011), ha elaborato un percorso di ampliamento dell'offerta formativa volto a garantire il raggiungimento del *nuovo traguardo*:

### "DA PARTENOPEI AD EUROPEI"



Strumento privilegiato per perseguire suddetta finalità è stato identificato, in affiancamento al consolidato piano delle proposte di uscite didattiche e viaggi d'istruzione dell'Istituto, un

### **PERCORSO TRIENNALE DI METE PER VISITE D'ISTRUZIONE**

*volte all'appropriazione culturale della città di Napoli ed alla scoperta della propria "orgogliosa" identità territoriale;* gli itinerari possibili, deliberati per l'Istituto, ma scelti dai singoli consigli di classe, nel rispetto delle varie individualità-classe, sono scanditi per anno scolastico, secondo la progressione storico-cronologica delle singole discipline, per fattivi percorsi interdisciplinari.

Tematiche di riferimento sono:

---

#### CLASSI PRIME:

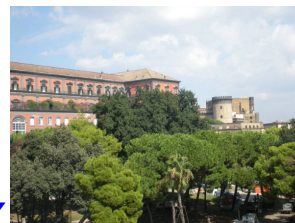
***"Da Partenope a Neapolis..."***



---

#### CLASSI SECONDE:

***"Napoli, l'Umanesimo...Alfonso il Magnanimo..."***



---

#### CLASSI TERZE:

***"Napoli, i Borbone e poi...e noi..."***



Il dettaglio delle mete è inserito nella sezione Visite guidate e Viaggi d'istruzione.

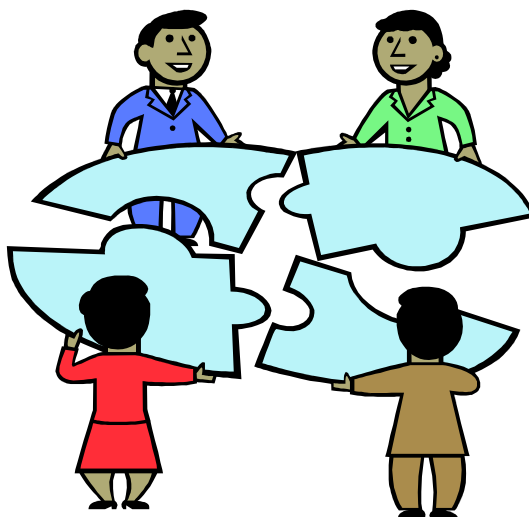
## 1.3 FUNZIONI ED AZIONI DEL POF

- **è delineato** dal Consiglio d'Istituto ed è approvato per l'anno in corso.
- **è costantemente monitorato** per rispondere ai bisogni dell'utenza, che è periodicamente consultata; pertanto il **modello organizzativo della scuola**, in coerenza con i contratti integrativi d'Istituto, prevede **rimodulazioni degli orari e dei giorni di attività Istituzionali**
- **illustra** :
  - la progettazione curricolare.
  - i progetti extracurricolari, definiti in linee, contenuti, finalità e modalità.
  - le attività aggiuntive, le scelte educative ed organizzative che la scuola ha adottato nell'ambito dell'autonomia, in riferimento alla C.M. del 19/05/98.
  - la partecipazione della Scuola ai Giochi Sportivi Studenteschi
  - l'elaborazione di strumenti di attuazione della innovazione legislativa, riferita alla scuola, circa i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (in allegato)
  - Regolamento d'Istituto (in allegato)
  - Contratto formativo (in allegato)
- **specifica** Viaggi d'istruzione e Visite guidate per l'anno in corso.
- **si apre** alla sperimentazione di graduali processi innovativi per migliorare ed ampliare l'offerta formativa, conservando le molteplici e positive esperienze passate
- **è frutto di una maturazione e condivisione** di scelte educative che ha visto coinvolte tutte le componenti scolastiche e che si traduce in iniziative rivolte alla totalità delle classi e a tutti gli insegnanti dell'Istituto; prevede una costante valutazione e presuppone assunzione di responsabilità ad ogni livello decisionale
- **prevede un'articolazione** che si adatti alle differenziate esigenze degli alunni e al contesto socio-economico del territorio.
- **si rivolge** ai genitori ed agli alunni della scuola e a quanti altri, privati, enti, associazioni, operano nel territorio in campo educativo.

- **è elaborato** tenendo conto dei "bisogni" e delle proposte rilevati nell'ambito della valutazione dei Piani degli anni trascorsi, delle nuove disposizioni di legge e nel cercare di formare una cultura dell'autonomia come cultura della responsabilità, dell'autovalutazione, della gestione organizzativa e dinamica delle risorse

## 1.4 DESTINATARI DEL P.O.F

Tutti gli "attori" del sistema scolastico



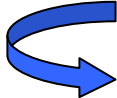
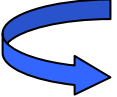
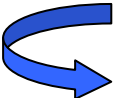
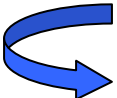
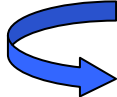
## 2 - LINEE DI INDIRIZZO DEL P.O.F

Nel corso di questi anni è cambiato lo scenario della formazione, sono cambiati i modi della socializzazione educativa e i modelli stessi di lettura del processo formativo.

Tali cambiamenti si possono schematizzare come di seguito:

**DA...**

**A...**

<p>➤ Da una <b>società stabile</b>, monovaloriale, monocentrica ( con cultura e valori condivisi )</p>		<p>➤ A una <b>società instabile</b>, plurale, plurivaloriale, pluricentrica o a-centrica (con cultura e valori diversi)</p>
<p>➤ Da un mondo contraddistinto da <b>bassa variabilità</b> delle informazioni e delle conoscenze;</p>		<p>➤ A un mondo contraddistinto da <b>alta variabilità</b> delle informazioni e delle conoscenze</p>
<p>➤ Da una sostanziale <b>unitarietà dei contesti</b> esistenziali e dei sistemi di esperienza (lavoro, scuola, famiglia)</p>		<p>➤ A una sostanziale differenziazione e <b>frammentarietà dei contesti</b> esistenziali e dei sistemi di esperienza</p>
<p>➤ Dalla <b>staticità</b> dei ruoli e degli apprendimenti</p>		<p>➤ Alla <b>mobilità</b> dei ruoli e degli apprendimenti</p>
<p>➤ Dalla <b>trasferibilità</b> o cumulabilità lineare delle conoscenze</p>		<p>➤ Alla <b>non trasferibilità</b> o cumulabilità lineare delle conoscenze</p>

In tali evoluzioni hanno perso efficacia i sistemi educativi basati sul controllo e la riproduzione, sulla trasmissione di valori e conoscenze, sulla conformità a norme e, con il passaggio da una società normativa a una società relazionale, hanno assunto progressiva importanza i temi della comunicazione e della differenza.

Si è andata via via affermando la **centralità del soggetto**, il riconoscimento sociale della persona e dei suoi diritti: il diritto all'apprendimento, al successo formativo.

**Nella società** dell'incertezza e della differenza - in una realtà caratterizzata dall'alta densità e dalla variabilità delle informazioni, dalla differenziazione dei contesti esistenziali e dei sistemi di esperienza (il sistema lavoro, il sistema scuola, il sistema famiglia...), dalla frantumazione dell'identità, dei ruoli e degli apprendimenti nella scena sociale, dalla non trasferibilità o cumulabilità lineare delle conoscenze, dalla frequenza e intensità dei cambiamenti - **la formazione** (ovvero lo sviluppo della capacità umana di creare e usare le conoscenze in maniera efficace ed intelligente) **diviene una risorsa strategica fondamentale.**



## 2.1 FINALITÀ

In relazione con quanto sopra detto, la Scuola Secondaria di primo Grado "**Gaetano Salvemini**" si propone come **sede privilegiata di crescita culturale e sociale**.

Come scuola di istruzione obbligatoria, essa risponde al principio democratico di *elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale e di contribuire al loro sviluppo*.

La scuola, secondo la legge istitutiva, "promuove e concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta del percorso successivo".

In tale ottica la scuola Salvemini si è sempre posta come obiettivo centrale del P.O.F l'attenzione alla

### **"PERSONA"**

persona che si sviluppa ed impara a

### **SAPERE, SAPER FARE, SAPER ESSERE,**

attraverso un processo di apprendimento pensato ed agito su misura, in un ambiente sereno di incontro di diversità, nella promozione di una convivenza civile e democratica;

persona che viene orientata a

### **SAPER SCEGLIERE**

autonomamente, con senso di responsabilità e di consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

Pertanto si propone di:

1. Concorrere all'acquisizione delle **competenze** atte a promuovere la rielaborazione critica ed un controllo intelligente dell'autoapprendimento e dell'autovalutazione;
2. Promuovere la **percezione positiva** del sé e dell'altro e il riconoscimento dei propri e altrui interessi, attitudini e abilità sia per un efficace orientamento scolastico e professionale sia per arginare problematiche comportamentali;
3. Programmare, da parte dei docenti di alcune sezioni e/o classi-pilota, **moduli didattici flessibili**, per discipline uguali (o gruppi di discipline affini) con articolazione dell'orario delle singole materie in momenti didattici base, basandosi su una programmazione di saperi ed abilità essenziali ed ore di lezione da svolgersi anche in altre classi o gruppi;
4. Promuovere l'**interculturalità** attraverso percorsi educativi e didattici che mirino altresì all'acquisizione di abilità relazionali con coetanei ed adulti (apprendimento collaborativo);
5. Valorizzare tutte le iniziative educative e didattiche volte a promuovere l'**integrazione** scolastica degli alunni **diversamente abili** mediante progetti già in corso, ma anche attraverso innovazioni che tengano conto delle specifiche disabilità e dei tempi di apprendimento dei soggetti;
6. Valorizzare l'habitat per una giusta interazione con esso e promuovere la conoscenza e la trasmissione delle **memorie e radici storiche e culturali**;
7. Educare ad un'**immagine evolutiva e positiva** delle proprie capacità, aiutando la percezione dei progressi anche minimi e attuando adeguate strategie al fine di rimuovere la percezione dell'insuccesso e delle incapacità ritenute stabili, causa della demotivazione, al fine di "imparare ad apprendere";
8. Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

## 2.2 OBIETTIVI EDUCATIVI TRIENNALI

Per tutti gli alunni saranno stabiliti obiettivi (cognitivi e non cognitivi ) impegnativi, ma adeguati allo sviluppo graduale. In relazione ad essi la scuola deve assicurare, a ciascun alunno, il massimo sviluppo possibile.

Pertanto si mira a:

- creare nella classe un clima favorevole all'integrazione in modo che l'alunno si senta accettato, amato ed aiutato;
- favorire la socializzazione intesa come capacità di vivere e di lavorare con gli altri anche se con ritmi individuali;
- favorire il rispetto di sé, l'accettazione del diverso, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la scoperta dei valori;
- sviluppare le potenzialità di ogni allievo, facendo acquisire una sufficiente autonomia comportamentale ed un'adeguata abilità strumentale;
- conoscere la realtà;
- comprendere i diversi linguaggi comunicativi;
- comunicare/esprimersi utilizzando diversi linguaggi;
- analizzare/sintetizzare;
- collocare nello spazio e nel tempo;
- conoscere e applicare la metodologia della ricerca;
- comunicare ed operare in modo creativo;
- acquisire un metodo idoneo di studio;
- acquisire e potenziare le proprie capacità corporee.

## **2.3 REGOLE COMUNI PER LA CONVIVENZA CIVILE E IL RISPETTO AMBIENTALE**

### **Rispettare le cose proprie e altrui**

- Essere sempre forniti di materiale funzionale ad ogni attività;
- aver cura degli oggetti personali e rispettare quelli degli altri.

### **Rispettare l'ambiente**

- Aver cura e rispetto dell'ambiente e degli arredi della scuola (banchi, porte, finestre, lavagne);
- non imbrattare le pareti;
- non scrivere sui banchi e sulle sedie;
- non scrivere sulle pareti dei bagni;
- servirsi degli appositi cestini per carte e altro materiale.

### **Rispettare le persone**

- Entrare ed uscire dalla scuola in modo corretto e ordinato;
- essere puntuale all'inizio delle lezioni;
- mantenere sempre un comportamento corretto con gli altri;
- parlare con giusto tono di voce, uno alla volta;
- non correre all'interno della scuola;
- non disturbare le altre classi al lavoro.

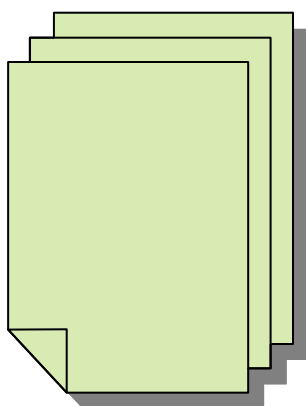
## 2.4 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DLGS 196/2003

La scuola si è conformata alle norme in materia di trattamento dei dati personali e alla protezione di essi.

In questo contesto è stato adottato il previsto **Documento Programmatico della Sicurezza**.

- ✓ Il titolare del trattamento è il Dirigente Scolastico Prof.ssa **Teresa Incarnato**;
- ✓ il responsabile del trattamento è il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi **Luigi Lo Brutto**;
- ✓ gli incaricati del trattamento sono i docenti, il personale amministrativo e il personale ausiliario.

All'atto dell'iscrizione degli alunni, viene regolarmente fornita ai genitori e agli stessi alunni la prevista **informativa** contenente i diritti e i doveri della scuola e degli utenti.



## 3 ANALISI DELLA SITUAZIONE

### 3.1 TERRITORIO

La scuola "Gaetano Salvemini" opera sul territorio di San Sebastiano al Vesuvio, situato all'interno del **Parco Nazionale del Vesuvio**, a poca distanza da Napoli, collegato al capoluogo mediante servizi pubblici di linea. Si estende su una superficie di 260 ettari, a 177,87 metri sul livello del mare ed ha una popolazione di circa 10330 abitanti. Le caratteristiche fondamentali dell'organizzazione socio-economica e culturale del paese sono state determinate dalla **presenza del Vesuvio** che, attraverso un'alternanza continua di attività esplosiva ed effusiva, ha caratterizzato l'aspetto tipico del territorio, costituito da prodotti piroclastici e lavici che hanno conferito al terreno un alto indice di fertilità consentendo uno sviluppo. San Sebastiano, data la sua posizione geografica, è senz'altro uno dei più suggestivi paesaggi dell'intera zona vesuviana tanto da poter essere definito un balcone che si affaccia sul **golfo** di Napoli. La bellezza di questo paesaggio ed un'efficiente politica urbanistica, attuata negli ultimi trent'anni hanno innescato un forte flusso migratorio che a poco a poco ha trasformato il tessuto prettamente rurale, rendendolo un centro che, oggi, ospita piccoli e medi insediamenti industriali a cui va aggiunto un forte incremento delle attività terziarie strettamente connesse all'espansione del commercio. Il cambiamento del tessuto sociale ha determinato una frattura tra la preesistente realtà rurale e l'attuale, caratterizzata dalla media e alta borghesia. I nativi hanno perso via via la loro identità culturale (feste religiose e non, tradizioni, ecc.) ed hanno dovuto integrarsi con la nuova classe sociale che non è attenta alla storia del paese, ma più interessata a manifestazioni collettive che vedono la partecipazione diretta delle istituzioni presenti sul territorio. In questo contesto la "**Festa del verde**", istituita da qualche decennio, è entrata a far parte delle tradizioni locali, perché vissuta da tutta la collettività con il pieno coinvolgimento del Comune e delle scuole presenti sul territorio.

L'**Amministrazione comunale** si dimostra particolarmente attenta alle questioni scolastiche.

## 3.2 SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

### *Strutture scolastiche*

- ✓ Scuole dell'infanzia -2-
- ✓ Asilo nido -1-
- ✓ Plessi di scuola primaria
- ✓ Scuola secondario di primo grado -1-
- ✓ Liceo scientifico -1-
- ✓ Liceo linguistico -1-
- ✓ Liceo musicale -1-

Le **scuole private e paritarie** sono una realtà consolidata nel territorio e una opportunità di arricchimento e collaborazione, specie per le attività di continuità e per la partecipazione ad eventi proposti dal Comune o dall'Ente Parco Nazionale del Vesuvio.

### *Servizi*

Lo stato degli edifici è tenuto sotto controllo.

La **Biblioteca comunale** è utilizzata anche come centro di dibattiti, conferenze e mostre.

Sono presenti sul territorio: un centro di aggregazione per anziani e diverse associazioni di volontariato.

Particolarmente attiva, come centro di aggregazione giovanile, è la **Parrocchia**.

Non mancano **Palestre**, circoli ricreativi e sportivi.

Centro eventi a carattere cinematografico e spettacolare è la splendida **Villa Comunale** situata in zona panoramica.



### 3.3 STRUTTURA DELLA SCUOLA

L'edificio scolastico, ubicato in via Falconi n° 12, si sviluppa su 3 livelli: piano interrato, piano rialzato e primo piano.

L'accesso, consentito attraverso due cancelli, uno pedonale e l'altro carrabile, immette subito su un ampio piazzale esterno, recintato, in parte adibito a zona verde.

Si accede all'ingresso dell'edificio attraverso un'ampia scalinata, ripavimentata e ricoperta di materiale antiscivolo.

Alla fine della scalinata, sulla destra, c'è la porta d'accesso all'**Auditorium/Teatro "Re Nasone"**, che può ospitare più di 100 persone a sedere; esso, munito d'impianto di condizionamento e riscaldamento, di un palcoscenico con retropalco, di un impianto di stereofonia, di uno schermo mobile e di servizi igienici, è provvisto di un'altra uscita di sicurezza.

In questo locale si svolgono le riunioni del Collegio dei Docenti, incontri con l'utenza, corsi di aggiornamento ed attività teatrali e cinematografiche.

Sempre in cima alla scalinata e prospiciente a quella dell'Auditorium sono situate due porte di accesso all'atrio del **piano rialzato** che presenta varie diramazioni:

- **sulla destra** ci sono servizi igienici per gli alunni, subito dopo 3 aule, quindi una delle scale che conducono al piano superiore, altre 3 aule più i servizi igienici per le alunne. Alla fine del corridoio, sulla sinistra c'è una porta d'emergenza munita, come le altre porte d'accesso, di maniglione antipanico. Di fronte alla rampa di scale di accesso al piano superiore si trova la Sala dei professori.
- **Tra le due porte di accesso** si trova la guardiola per il personale addetto.
- **Sulla sinistra** vi è la porta che immette nel corridoio che serve gli uffici di Segreteria, l'ufficio del Dirigente scolastico, l'infermeria con gli attigui servizi igienici per il personale amministrativo. Anche qui porte di accesso antipanico.

Attigua ai locali della segreteria vi è una seconda scala che conduce al piano superiore, nonché al **piano seminterrato**, dove si trovano **1 laboratorio d'informatica, 1 laboratorio di ceramica con forno** e attrezzature, ripostigli e servizi igienici. Una parte del seminterrato è in fase di ristrutturazione, un'altra parte utilizzata dal Comune per manutenzione proprie.

Sempre al **piano rialzato**, sulla sinistra della scala adiacente agli uffici amministrativi si aprono altre 3 aule, cui seguono, in un corridoio ad esse, ancora 3 aule più servizi igienici per alunni, anche diversamente abili. In fondo a questo corridoio vi è un'uscita di emergenza che dà su uno scalone che porta nel retro dell'edificio ed è collegato al piano superiore.

Al centro del piano rialzato, frontalmente alla guardiola, appare una **PARETE** utilizzata **PER LA CARTELLONISTICA/DOCUMENTAZIONE** dell'Istituto, che delimita anche uno **SPAZIO PER I DOCENTI**, e che si apre lateralmente a destra con due porte:

- la prima porta conduce ad una piccola AREA per la custodia e l'organizzazione dei SUSSIDI DIDATTICI
- la seconda è la porta di accesso ad un'**AULA POLIFUNZIONALE** per docenti ed alunni denominata "**AULA LIM**", poiché allestita con **LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE**, ed utilizzata per attività di ampliamento dell'offerta formativa (cineforum, laboratori, ...) e per attività di aggiornamento/formazione dei docenti.

La scuola è dotata di una propria **palestra** di recente costruzione. Il **piano superiore** è provvisto di una ringhiera in ferro che dà sull'ampio atrio sottostante. Partendo dalla scala prospiciente gli uffici amministrativi si arriva:

- sull'ala destra ad un corridoio con 4 aule;
- sull'ala sinistra si aprono altre 3 aule, cui seguono, in un corridoio ad esse, ancora 3 aule più servizi igienici per alunni, bagno dei docenti e ripostiglio.
- in fondo al corridoio c'è un'uscita di emergenza che si collega alla scala del piano inferiore.

Partendo dall'altra scala di accesso al **piano superiore**:

- a destra vi è un corridoio con 4 aule più servizi igienici per gli alunni e un ripostiglio;
- a sinistra 3 aule più servizi igienici per alunne.

### **3.4 UTENZA**

La scuola "G. Salvemini " accoglie, oltre agli alunni provenienti dai vari plessi delle scuole primarie presenti sul territorio, anche gli allievi delle scuole dei comuni limitrofi (Ercolano, Cercola, Massa di Somma, Pollena....)

Per il corrente anno scolastico 2011/2012 la platea scolastica è di

**644 iscritti.**

## 4 CONTATTI E RELAZIONI

### 4.1 GLI "ATTORI" DEL SISTEMA SCOLASTICO

CHI	CHE COSA	COME	QUANDO
<b>Dirigente Scolastico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presta attenzione ai processi innovativi</li> <li>- è attento alle richieste della società, del territorio, delle famiglie e degli alunni</li> <li>- valorizza le risorse umane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovendo l'innovazione</li> <li>- favorendo gli incontri e l'utilizzo delle risorse</li> <li>- verificando i processi</li> <li>- monitorando le attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- durante l'organizzazione e l'assegnazione delle attività e degli ambiti</li> <li>- durante tutto l'anno</li> <li>- durante i momenti di progettazione e di programmazione</li> <li>- durante gli incontri e le riunioni</li> </ul>

CHI	CHE COSA	COME	QUANDO
<b>Insegnanti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-individuano i bisogni formativi di ogni alunno</li> <li>-creano condizioni favorevoli all'apprendimento, favoriscono i rapporti interpersonali</li> <li>- verificano il conseguimento degli obiettivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-prestando attenzione alle richieste degli alunni personalizzando l'insegnamento</li> <li>-rafforzando l'autostima degli alunni documentando il lavoro didattico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- durante la stesura del POF, della programmazione didattica ed educativa</li> <li>-durante lo svolgimento delle attività e dei progetti.</li> <li>-durante le riunioni tra insegnanti.</li> <li>- durante gli incontri e i colloqui scuola-famiglia.</li> </ul>

<b>CHI</b>	<b>CHE COSA</b>	<b>COME</b>	<b>QUANDO</b>
<b>Alunni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- vengono coinvolti nel processo formativo</li> <li>- sono chiamati all'impegno e al rispetto delle regole della convivenza civile</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltando</li> <li>- partecipando</li> <li>- progettando</li> <li>- eseguendo</li> <li>- elaborando</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- durante le attività organizzate.</li> <li>- durante le attività libere.</li> </ul>

<b>CHI</b>	<b>CHE COSA</b>	<b>COME</b>	<b>QUANDO</b>
<b>Famiglie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-presentano i loro figli</li> <li>- manifestano le loro aspettative</li> <li>- partecipano alla vita della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborando costruttivamente nelle riunioni</li> <li>- instaurando rapporti sereni e responsabili con i docenti e con il personale della scuola</li> <li>- interessandosi in modo attivo ai processi di apprendimento dei loro figli</li> <li>- ponendosi come esperti quando hanno competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- all'inizio dell'anno scolastico.</li> <li>- durante tutto l'anno scolastico.</li> <li>- durante gli incontri e i colloqui scuola - famiglia.</li> <li>- durante l'attività scolastica.</li> </ul>

<b>CHI</b>	<b>CHE COSA</b>	<b>COME</b>	<b>QUANDO</b>
<b>Personale ATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collabora per favorire l'organizzazione delle attività scolastiche,</li> <li>- collabora per la promozione di una immagine positiva della scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aiutando i docenti nella tenuta dei sussidi e nella riproduzione del materiale scolastico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- durante tutto l'anno scolastico, su richiesta dei docenti e su incarichi definiti.</li> </ul>

## 4.2 DSGA E SERVIZIO DI SEGRETERIA

Il **D**irettore dei **S**ervizi **G**enerali ed **A**mmministrativi (**DSGA**), in servizio presso la Scuola, ha il compito di sovrintendere e curare l'organizzazione dei servizi svolgendo funzioni di coordinamento degli Assistenti di Segreteria e dei Collaboratori scolastici.

La **Segreteria** della scuola è composta da n. **3** Assistenti Amministrativi.

La Segreteria didattica della scuola cura le procedure operative per affrontare i problemi legati all'organizzazione e alla produttività dei servizi generali ed amministrativi in relazione a tutte le attività inserite nel POF.

Nello specifico si occupa della:

- Gestione degli alunni – Area didattica
- Gestione e amministrazione del personale – Area Personale
- Gestione finanziaria – Area Amministrativa
- Archivio e protocollo
- Gestione dei beni patrimoniali e contabilità di magazzino

Per quanto riguarda la gestione degli alunni la Segreteria provvede a:

- iscrizioni classi prime
- iscrizione scuola superiore
- rilascio certificati e attestati.

Il rilascio di certificati che richiedano ricerche negli archivi è effettuato entro un massimo di **cinque** giorni lavorativi. Altri attestati e certificati di licenza media sono consegnati **“a vista”**, dopo la pubblicazione dei risultati finali, in tempo utile per il perfezionamento dell'iscrizione agli Istituti superiori. I documenti di valutazione degli alunni sono invece consegnati dai docenti di classe **entro la settimana successiva** al termine delle operazioni generali di scrutinio. Il Collegio dei docenti stabilisce che la valutazione degli alunni avrà scansione **quadrimestrale**.

I **Collaboratori scolastici**, prestano servizio nella scuola con compiti di accoglienza del pubblico, addetti ai servizi generali, vigilanza sugli alunni e pulizia dei locali e degli arredi.

## 4.3 RICEVIMENTO AL PUBBLICO

### Dirigente scolastico

L'ufficio del DS si trova presso la Scuola

Il **Dirigente Scolastico** riceverà i genitori ed il pubblico nei giorni:

- mercoledì e venerdì dalle ore **10.00** alle ore **12.00**;
- in orari e/o giorni diversi riceverà previo appuntamento

### Segreteria

Gli **uffici di segreteria**, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico che tenga conto delle esigenze dell'utenza.

La **segreteria** riceverà il pubblico:

- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 10.30;
- martedì e giovedì dalle 12.30 alle 14.30

**Nei periodi di sospensione** delle attività didattiche  
(es: Natale, Pasqua, ecc.) l  
a Segreteria riceverà il pubblico dalle ore dalle ore 9.00 alle ore 11.00  
(ECCEPTE I PREFESTIVI)

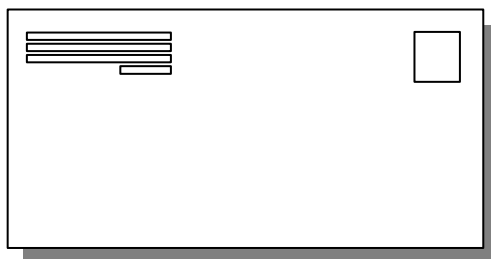
## 4.4 COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AGLI UTENTI

In spazi ben visibili, sono a disposizione dell'utente:

- tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti:
  - attività didattica in aula dei docenti
  - ricevimento genitori
  - funzioni strumentali
  - personale amministrativo
  - personale ausiliario
- organico del personale docente e ausiliario
- albo generale
- albo docente
- albo ATA
- bacheca amministrativa e delle comunicazioni ufficiali
- bacheca sindacale, dei genitori e delle comunicazioni all'utenza.

Presso l'ingresso della scuola è sempre presente un operatore scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

L'orario di apertura dell'istituto è stabilito, sulla base delle esigenze dell'utenza, per favorire al massimo il piano dell'offerta formativa ed il più efficace utilizzo delle risorse umane e strumentali.



## 4.5 SCUOLA & FAMIGLIA-RICEVIMENTO

Ai fini del dialogo, del confronto, dell'informazione, della comunicazione sul percorso formativo degli alunni e sull'attività scolastica, la scuola realizza **riunioni di classe, comunicazioni attraverso diario o altri strumenti predisposti dalla scuola (griglie, moduli, fogli informativi), l'e-mail, colloqui individuali, assemblee genitori e consegna dei documenti di valutazione.**

I docenti della scuola ricevono i genitori **la seconda e la quarta settimana di mese**, previo orario stabilito ad inizio anno scolastico o su convocazione.

### Calendario annuale di ricevimento genitori per l'anno scolastico 2011/2012:

Novembre	Gennaio	Febbraio
7 - 11 21 - 25	9 - 13 23 - 27	13 - 17
Marzo	Maggio	
5 - 9 20 - 23	7 - 13	

## 4.6 SCUOLA & TERRITORIO

I rapporti con il territorio sono improntati alla **collaborazione** e **reciproca valorizzazione** delle risorse umane e materiali, così da rendere la scuola polo di iniziative culturali, di manifestazioni educative e sportive, oltre che di informazioni e interventi comuni rivolti al miglioramento del benessere dell'utenza e della buona operatività dei servizi in generale.

La partecipazione agli eventi comuni è sempre numerosa.

# 5 - FORMAZIONE DELLE CLASSI E FORMULAZIONE ORARI

## 5.1 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il **Collegio dei docenti** stabilisce ogni anno i parametri per la formazione delle classi prime al fine di cercare di creare gruppi-classe che garantiscano la maggiore **valorizzazione delle specifiche individualità**, ma che al contempo consentano la massima **condivisione del processo formativo**, didattico ed educativo.

### Criteria:

- Saranno fondamentali le decisioni, prese dalla famiglia all'atto dell'iscrizione, per la scelta del **curricolo opzionale** che costituirà parte integrante dell'offerta formativa curricolare dell'alunni per tutto il triennio del corso di studi; tutto viene riportato alla scuola tramite un apposito modello sulla base della scheda predisposta dallo staff del Dirigente Scolastico ed approvato dal Collegio dei docenti. Si terrà conto della scelta di indirizzo e delle scelte laboratoriali
- Saranno contattati gli insegnanti della scuola elementare dalle cui classi proverranno gli alunni per avere **informazioni** circa il comportamento e il rendimento degli allievi in generale e, in particolare, degli allievi diversamente abili o bisognosi di interventi educativi individualizzati.
- Nei limiti dell'organico dell'Istituto e della disponibilità nelle classi, potranno essere accolti i *desiderata* dei genitori relativamente alla **2°lingua comunitaria**.
- Saranno catalogate per **fasce di livello** le schede di valutazione allo scopo di consentire un'equa distribuzione degli allievi nelle prime classi che devono risultare omogenee nella loro intrinseca eterogeneità.

- Le classi devono essere composte da un numero equilibrato di maschi e femmine
- I **fratelli** dei frequentanti la scuola saranno inseriti nella stessa sezione qualora le famiglie ne facciano esplicita richiesta.
- Gli alunni **diversamente abili** saranno inseriti nei corsi secondo un principio di rotazione.
- Sarà rispettato il principio secondo cui in ogni prima classe ci saranno almeno **due compagni della classe elementare di provenienza** con scelta reciproca.
- Eventuali alunni **non ammessi** alla classe successiva, in linea di massima, saranno trattenuti nel proprio corso.
- I **gemelli** e i **fratelli** saranno inseriti in sezioni diverse, solo con esplicita richiesta dei genitori.
- Gli alunni, i cui **genitori insegnano** presso questa scuola, saranno iscritti in sezioni diverse da quelle in cui essi operano.

## 5.2 CRITERI DI RIPARTIZIONE

### MONTE ORE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La distribuzione delle ore, come ogni anno scolastico, sarà effettuata tenendo conto in primis delle **risorse concesse dal C.S.A. competente**, secondo i parametri relativi alla vigente normativa ministeriale, per l'anno scolastico in corso.

Si ribadiscono, invece, i **criteri interni di ripartizione** del monte ore, confermando anche per quest'anno i seguenti punti, costituenti parte integrante del P.O.F.:

- ☞ Favorire il più possibile gli alunni di nuovo ingresso, con rapporto in deroga per gravità, al fine di favorire la scolarizzazione e l'integrazione;
- ☞ dove già intrapreso il percorso volto alla socializzazione ed alla integrazione degli allievi, potranno esserci delle decurtazioni di ore a favore di alunni di classe prima o di primo ingresso.

## 5.3 CRITERI RELATIVI ALLA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DEI DOCENTI

Il **Dirigente Scolastico** formula l'orario tenendo presente solo le esigenze didattiche.

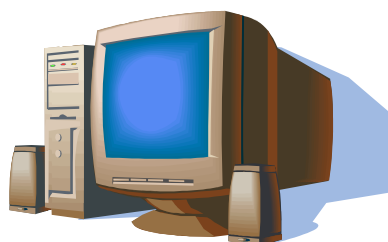
Qualsiasi attività curriculare, anche extrascolastica, sarà opportunamente inserita nel suddetto orario.

Il giorno libero, considerato che la scuola per l'anno scolastico in corso svolge attività didattica dal lunedì al venerdì, con orario 8.00 – 14.00, si intende per tutti i docenti il sabato.

Secondo le disposizioni del Ministro della Pubblica Istruzione, le **cattedre** dovranno essere **tutte a 18 ore settimanali**, pertanto il Dirigente Scolastico assegna i docenti ai corsi sulla base delle disposizioni, rispettando i criteri di continuità didattica e la graduatoria interna d'Istituto.

## 5.4 CRITERI RELATIVI ALLA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

L'orario è gestito dal **DSGA** secondo le esigenze della scuola (vedere l'allegato piano delle attività del personale amministrativo e ausiliario).



## 6 TEMPO SCUOLA



### 6.1 LA SETTIMANA CORTA\*: MOTIVAZIONI E ORGANIZZAZIONE

Come premessa è indispensabile precisare che, a seguito di una indagine dei **bisogni dell'utenza**, tramite questionario somministrato ai genitori durante l' incontro scuola-famiglia per l' elezione dei rappresentanti di classe dell'a.s.2008/2009, la maggioranza delle famiglie si è espressa favorevole alla settimana corta. Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2009/2010, **la nostra scuola ha sperimentato l' adozione della "settimana corta"** che sarà adottata anche per l'anno in corso, visti i risultati positivi relativi all'organizzazione didattica, con le seguenti motivazioni:

- **offrire un tempo scuola più compatto per consentire alle famiglie di trascorrere insieme il fine-settimana;**
- **adeguarsi all' attuale tendenza europea**

La scelta, che privilegia un uso responsabile e una gestione autonoma del tempo, amplia gli spazi del dialogo e del rapporto con la famiglia, anticipa una scelta che va avviandosi ad essere prassi comune in Europa..

#### Articolazione della settimana:

- ↳ Le lezioni saranno distribuite su cinque giorni settimanali: **lunedì /venerdì** ciascuno articolato su sei moduli di attività della durata di 60minuti

**\*va precisato** che il **modello organizzativo della scuola**, costantemente monitorato per rispondere ai bisogni dell'utenza, in coerenza con i contratti integrativi d'Istituto, prevede **rimodulazioni degli orari e dei giorni di attività Istituzionale**; in questo ambito il P.O.F. può prevedere che uno o più sabati del mese di giugno siano lavorativi a tutti gli effetti, per consentire il regolare ed ininterrotto svolgimento degli esami di licenza media.

#### Articolazione dell'orario:

Non viene penalizzata la dimensione didattica ed educativa che resta di **30 ore settimanali** Non viene penalizzata la dimensione didattica ed educativa che resta di **30 ore settimanali**

- 🇮🇹 Le attività scolastiche - **inizieranno alle ore 8.00**  
- **termineranno alle ore 14.00**

## 6.2 CALENDARIZZAZIONE



La scuola, come consentito dalle direttive ministeriali e sulla base di delibera degli Organi Collegiali, può anticipare fino a tre giorni l'inizio delle attività scolastiche, per consentire una garantire una adeguata accoglienza sia degli alunni già frequentanti gli anni precedenti, ma in particolar modo per le attività di primo ingresso degli alunni e delle alunne delle classi prime che coinvolgono, come ormai tradizione nel nostro Istituto, le massime risorse del Dirigente scolastico, che ama coinvolgere anche nelle attività del **"Progetto accoglienza"** le Istituzioni locali nelle persone del Sindaco e di Assessori comunali, dei docenti sia della scuola secondaria di primo grado che della scuola primaria, degli alunni delle classi seconde e terze, del personale ATA e naturalmente delle famiglie.

Il progetto e la documentazione di dette attività sono agli atti della scuola.

[↳ Segue schema globale calendario per l'anno in corso](#)

## Calendario scolastico a. s. 2011-2012

Nei giorni segnati in rosso le attività didattiche sono sospese.  
 Il presente calendario è suscettibile di variazioni;  
 le eventuali modifiche saranno rese note  
 mediante comunicazioni alle famiglie.

### settembre

l m m g v s d

apertura anno scolastico

12 13 14 15 16 17 18

19 20 21 22 23 24 25

26 27 28 29 30

### ottobre

l m m g v s d  
 1 2  
 3 4 5 6 7 8 9  
 10 11 12 13 14 15 16  
 17 18 19 20 21 22 23  
 24 25 26 27 28 29 30  
 31

### novembre

l m m g v s d  
 1 2 3 4 5 6  
 7 8 9 10 11 12 13  
 14 15 16 17 18 19 20  
 21 22 23 24 25 26 27  
 28 29 30

### dicembre

l m m g v s d  
 1 2 3 4  
 5 6 7 8 9 10 11  
 12 13 14 15 16 17 18  
 19 20 21 22 23 24 25  
 26 27 28 29 30 31

### gennaio

l m m g v s d  
 1  
 2 3 4 5 6 7 8  
 9 10 11 12 13 14 15  
 16 17 18 19 20 21 22  
 23 24 25 26 27 28 29  
 30 31

### febbraio

l m m g v s d  
 1 2 3 4 5  
 6 7 8 9 10 11 12  
 13 14 15 16 17 18 19  
 20 21 22 23 24 25 26  
 27 28 29

### marzo

l m m g v s d  
 1 2 3 4  
 5 6 7 8 9 10 11  
 12 13 14 15 16 17 18  
 19 20 21 22 23 24 25  
 26 27 28 29 30 31

### aprile

l m m g v s d  
 1  
 2 3 4 5 6 7 8  
 9 10 11 12 13 14 15  
 16 17 18 19 20 21 22  
 23 24 25 26 27 28 29  
 30

### maggio

l m m g v s d  
 1 2 3 4 5 6  
 7 8 9 10 11 12 13  
 14 15 16 17 18 19 20  
 21 22 23 24 25 26 27  
 28 29 30 31

### giugno

l m m g v s d  
 1 2 3  
 4 5 6 7 8  
 chiusura anno scolastico

## 6.3 TEMPO SCUOLA SCELTA DELLE OPPORTUNITÀ FORMATIVE

Il tempo scuola settimanale curricolare è articolato come segue:

da **lunedì** a **venerdì** dalle ore **8.00** alle ore **14.00**

Per l'anno scolastico in corso, sulla base delle esperienze maturate e tenuto conto della necessità di adeguare l'offerta formativa al quadro normativo introdotto dal D.L. 53/04 e dalle indicazioni proposte, si dispone quanto segue:

### MONTE ORE CURRICOLARE SETTIMANALE: 30 ORE

<b>Italiano</b>	5 ore
<b>Approfondimento materie letterarie</b>	1 ora
<b>Storia</b>	2 ore
<b>Geografia</b>	2 ore
<b>1ª Lingua Comunitaria (Inglese)</b>	3 ore
<b>2ª Lingua Comunitaria</b>	2 ore
<b>Matematica</b>	3 ore
<b>Scienze</b>	3 ore
<b>Tecnologia ed Informatica</b>	2 ore
<b>Musica</b>	2 ore
<b>Arte ed Immagine</b>	2 ore
<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	2 ore
<b>Religione Cattolica</b>	1 ora

L'insegnamento di **"Costituzione e Cittadinanza"** è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

## 6.4 ORARIO ATTIVITÀ LABORATORIALI EXTRACURRICOLARI

Il nostro Istituto offre agli studenti una **numerosa e varia opportunità di ampliamento dell'offerta formativa**.

Sono oramai realtà consolidate, sempre di maggiore gradimento per l'utenza e motivo di vanto per la scuola, le attività laboratoriali extracurricolari. Pertanto, anche se le opportunità di iscrizione vengono proposte agli alunni ad anno iniziato, consentendo, specie agli alunni delle classi prime o eventuali nuovi iscritti alle classi seconde e terze, un primo periodo di inserimento ed adattamento al sistema scolastico di base, esistono dei corsi laboratoriali che sono parte integrante della nostra realtà scolastica come **Giornalino, Teatro, Coro, Ceramica, Decoupage, Informatica** e che vengono riproposti, da docenti altamente qualificati e con una solida esperienza in merito, di anno in anno, così da consentire anche una crescita di livello degli alunni partecipanti per più annualità. Dall'anno scorso sono partite le attività di **Avviamento alla pratica sportiva**, i **Giochi della gioventù**, il laboratorio per l'arte con il riciclaggio **Prodotti e riprodotti** e il progetto di **Arte Natalizia**; tali progettualità, avendo riscosso notevole successo, sono state riattivate anche per l'anno scolastico corrente. Naturalmente, non mancano iniziative e l'attivazione di nuovi laboratori extracurricolari che divengono, di fatto, la **novità** dall'anno in corso come il corso di **Scacchi**.

Le **modalità organizzative** delle attività laboratoriali facoltative tengono conto delle esigenze dell'utenza e pertanto, a seguito della sperimentazione di diverse modalità orarie, l'Istituto ha verificato che la modalità più gradita all'utenza è l'attivazione di dei laboratori "a coda" dell'orario scolastico.

Genitori ed alunni avranno, per ogni anno in corso, un prospetto con le opportunità di scelta con le relative date e gli orari.

Si precisa che le attività laboratoriali extracurricolari sono da intendersi come un normale "fare scuola" dell'alunno, anche se con una diversa mediazione didattica, e che per la frequenza vengono attivate le stesse procedure delle lezioni curricolari (giustifiche delle assenze, permessi per le uscite anticipate, ...)

# **7 TIPOLOGIA DELLE CLASSI, ORGANICO ALUNNI, ORGANIGRAMMA DOCENTI**

## **7.1 TIPOLOGIA DELLE CLASSI**

<b>CLASSI PRIME</b> corsi A, B, D, E, F, G, H, I, L	ore 28 base + 2 opz. = <b>30</b>
<b>CLASSI SECONDE</b> corsi A, B, D, E, F, G, H, I, L	ore 28 base + 2 opz. = <b>30</b>
<b>CLASSI TERZE</b> corsi A, B, C, D, E, F, G, H, I, L	ore 28 base + 2 opz. = <b>30</b>

## **7.2 ORGANICO ALUNNI**

<b>Alunni</b>					
<b>CLASSI PRIME</b>		<b>CLASSI SECONDE</b>		<b>CLASSI TERZE</b>	
Tot classi:	<b>9</b>	Tot classi:	<b>9</b>	Tot classi:	<b>10</b>
Tot.alunni:	<b>223</b>	Tot alunni:	<b>212</b>	Tot alunni:	<b>209</b>
<b>TOT. CLASSI: 28</b>					
<b>TOT. ALUNNI: 644</b>					

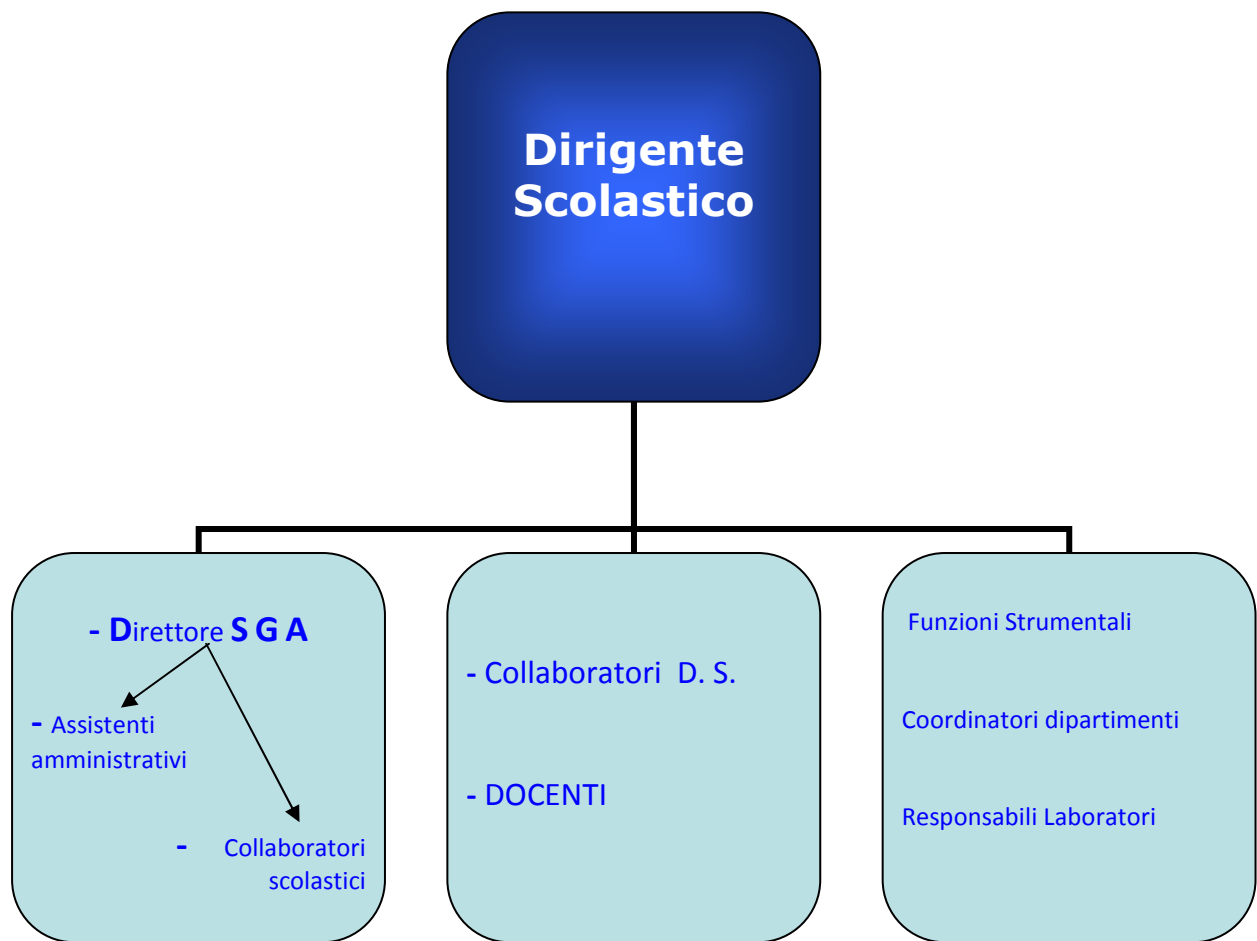
### **Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento**

**TOT. ALUNNI: 5**

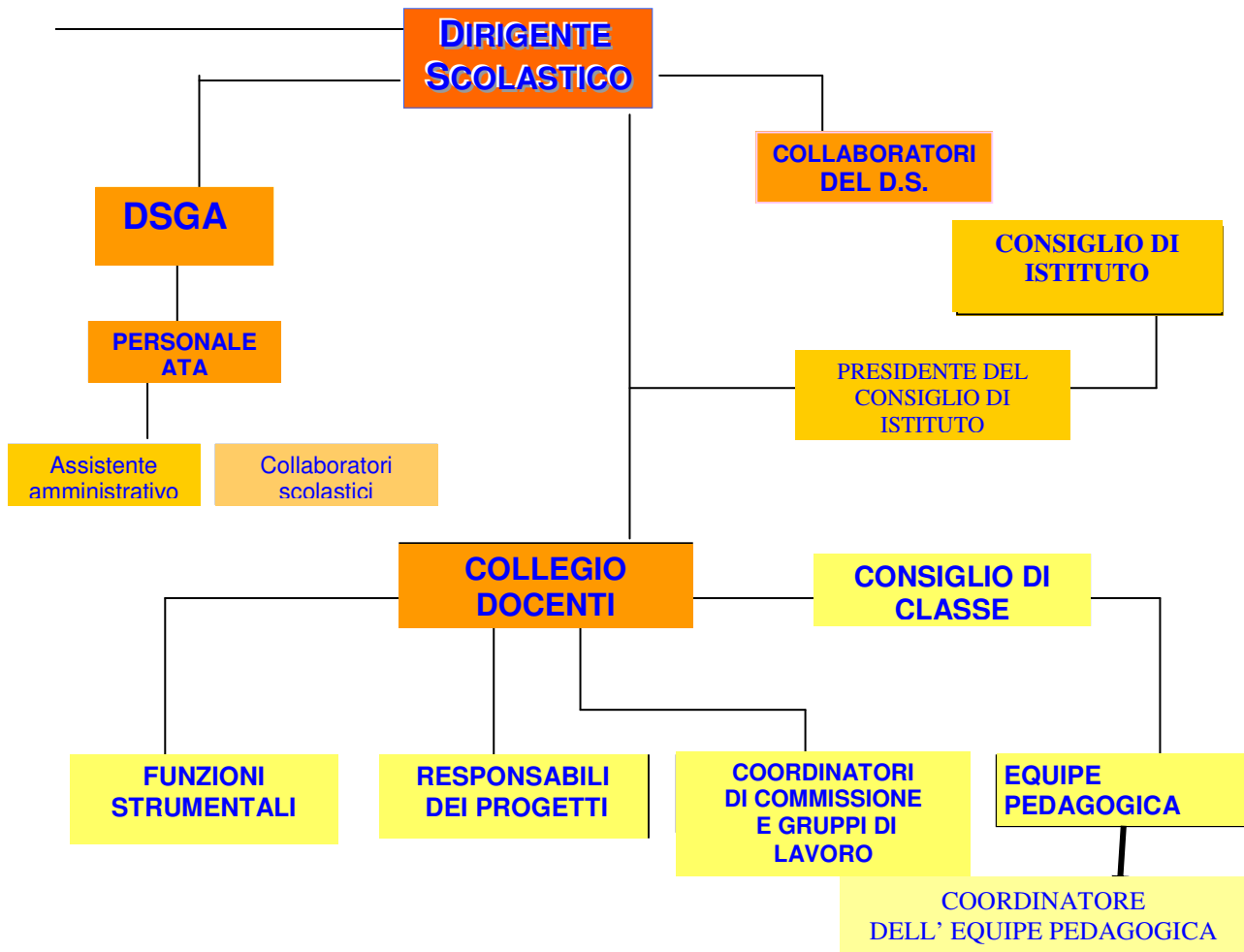
### **Alunni con disabilità**

<b>Alunni con disabilità</b>		
<b>CLASSI PRIME</b>	<b>CLASSI SECONDE</b>	<b>CLASSI TERZE</b>
<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>TOT. ALUNNI: 9</b>		

## 7.3 ORGANIGRAMMA GENERALE



## 7.4 FUNZIONIGRAMMA



## 8 LE RISORSE UMANE: SOGGETTI IMPEGNATI NELL'ATTUAZIONE DEL POF

### 8.1 STAFF DI PRESIDENZA

Ha il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione degli aspetti organizzativi dell'Istituto e può esprimere progettualità.

E' composto in particolare da :

-1° collaboratore del D.S., anche con funzioni di eventuale sostituzione del Dirigente Scolastico

-2° collaboratore del D. S.

<b>STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	1° Collaboratore Prof. <b>Claudio Lombardo</b> 2° Collaboratore Prof.ssa <b>Spigno Maria</b>
---	---

### 8.2 FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio Docenti ha designato per l'anno in corso cinque docenti con FUNZIONE STRUMENTALE per lo svolgimento di attività funzionali all'attuazione del POF relativamente alle aree e ai compiti di seguito illustrati:

<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>AREA 1 - Gestione POF</b> Prof. <sup>ssa</sup> <b>Anna Tizzano</b>
	<b>AREA 2 - Tecnologie e sito Web</b> Prof. <b>Luca De Simone</b>
	<b>AREA 3 - Continuità e Orientamento</b> Prof. <sup>ssa</sup> <b>Maria Rosaria De Biase</b> Prof. <sup>ssa</sup> <b>Maria Rosaria De Rosa</b>
	<b>AREA 4 - Attività extracurricolari - Visite e viaggi</b> Prof. <b>Giuseppe Bove</b>
	<b>AREA 5 - Rapporti scuola-territorio-Sportello alunni</b> Prof. <sup>ssa</sup> <b>Gianfranca De Vito</b>

## 8.3 COLLEGIO DOCENTI E CONSIGLIO D'ISTITUTO

Sono organi di indirizzo delle attività scolastiche:

- ✓ il **Collegio Docenti**, presieduto dal D. S. , delibera essenzialmente in merito alle questioni didattiche
- ✓ il **Consiglio d'Istituto**, di cui è presidente un genitore, è composto dal Dirigente scolastico, docenti, genitori, personale amministrativo ed ausiliario. Delibera su modalità organizzative, iniziative e progetti proposti dal Collegio dei docenti e su questioni amministrative.

## 8.4 CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe, in funzione di èquipe pedagogica della singola classe,

- provvede al **coordinamento didattico** ed interdisciplinare;
- formula al Collegio Docenti proposte in merito all'azione didattica ed educativa nonché alla **sperimentazione**;
- favorisce i rapporti tra docenti e **genitori** per una più valida sinergia;
- infligge **provvedimenti disciplinari**, a norma del DPR 249/98;
- procede alla **valutazione** periodica e finale degli allievi,

è composto dai tutti i docenti di ogni singola classe, tra i quali vengono nominati un *coordinatore* ed un *segretario*, e da **rappresentanti dei genitori**, che vi partecipano periodicamente.

E' presieduto dal *Dirigente Scolastico* o da un suo delegato.

## 8.5 COMMISSIONI DI LAVORO

Fanno tutte capo al Dirigente scolastico che si avvale anche di coordinatori e responsabili di gruppi di lavoro.

<b>COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Accardi Annamaria</b> - <b>Lettere</b></li> <li>▪ <b>Pignataro Giovanna</b> - <b>Sc. Matematiche</b></li> <li>▪ <b>Carito Assunta</b> - <b>Lingue straniere</b></li> <li>▪ <b>Bottiglieri Roberto</b> - <b>Arte e Immagine</b></li> <li>▪ <b>Bove Giuseppe</b> - <b>Tecnologia</b></li> <li>▪ <b>Miccio Giovanni</b> - <b>Ed. musicale</b></li> <li>▪ <b>Di Pippa Wanda</b> - <b>Scienze motorie</b></li></ul>
--	---

<b>GRUPPO DI PIANIFICAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-<b>Accardi Annamaria</b></li><li>-<b>Bottiglieri Roberto</b></li><li>- <b>Bove Giuseppe</b></li><li>-<b>Carito Assunta</b></li><li>- <b>De Biase Mariarosaria</b></li><li>-<b>De Rosa Maria Rosaria</b></li><li>-<b>De Simone Luca</b></li><li>-<b>De Vito Gianfranca</b></li><li>-<b>Di Pippa Wanda</b></li><li>-<b>Lombardo Claudio</b></li><li>-<b>Miccio Giovanni</b></li><li>- <b>Pica Silvana</b></li><li>-<b>Pignataro Giovanna</b></li><li>-<b>Spigno Maria</b></li><li>-<b>Tizzano Anna</b></li></ul>
-------------------------------------	---

<b>COMMISSIONE CLASSI</b>	<b>Gli insegnanti delle classi 1° e 2°</b>
<b>COMMISSIONE ELETTORALE</b>	<b>Simonetti Giovanna</b>
<b>REFERENTE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI E PROBLEMATICHE CONNESSE</b>	<b>Pica Silvana</b>
<b>COMMISSIONE TEMPO SCUOLA</b>	<b>Lombardo Claudio De Simone Luca</b>
<b>COMMISSIONE GRADUATORIE D'ISTITUTO E SUPPLENZE PER DOCENTI E ATA</b>	<b>Lombardo Claudio Bottiglieri Roberto</b>
<b>COMMISSIONE COLLAUDI</b>	<b>Bovenzi Paolo De Simone Luca</b>
<b>RESPONSABILE PER SICUREZZA E MANUTENZIONE</b>	<b>Bovenzi Paolo De Simone Luca</b>
<b>RESPONSABILE SICUREZZA DEI LAVORATORI</b>	<b>Raia Raffaele</b>
<b>RESPONSABILE LABORATORIO DI INFORMATICA E DI SCIENZE</b>	<b>De Simone Luca</b>
<b>RESPONSABILE LABORATORIO DI CERAMICA</b>	<b>Pane Massimo</b>
<b>RESPONSABILI PRIMO SOCCORSO</b>	<b>Bovenzi Paolo Di Pippa Wanda</b>
<b>RESPONSABILE ALIMENTAZIONE E SALUTE</b>	<b>Pignataro Giovanna</b>
<b>REFERENTE LEGAMBIENTE</b>	<b>De Simone Luca</b>

<b>REFERENTE DIVIETO DI FUMO</b>	<b>Lombardo Claudio</b>
<b>REFERENTE LEGALITA'</b>	<b>De Vito Gianfranca</b>
<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	<b>Accardi Annamaria Raia Cristina Iannuzzi Anna(Sost.) Pica Silvana (Sost.)</b>



**COORDINATORI DI CLASSE**

<b>CORSO</b>	<b>CLASSE</b>	<b>DOCENTE COORDINATORE</b>	<b>MATERIA DI INSEGNAMENTO</b>
<b>A</b>	<b>I</b>	<b>DE SIMONE LUCA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>A</b>	<b>II</b>	<b>FIORI MARGHERITA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>A</b>	<b>III</b>	<b>RUSSO MARIA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>B</b>	<b>I</b>	<b>PIGNATARO GIOVANNA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>B</b>	<b>II</b>	<b>GARZARELLA ADRIANA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>B</b>	<b>III</b>	<b>BOSSA ROSALBA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>C</b>	<b>III</b>	<b>SERPE ROSA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>D</b>	<b>I</b>	<b>IANNUZZI ANNA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>D</b>	<b>II</b>	<b>CASSESE ROSA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>D</b>	<b>III</b>	<b>PASSARO DANIELA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>LUISE ROSAMARIA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>E</b>	<b>II</b>	<b>DE VITO GIANFRANCA</b>	<b>INGLESE</b>
<b>E</b>	<b>III</b>	<b>VENEROSO ASSUNTA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>F</b>	<b>I</b>	<b>MASSARDO DOMENICA RITA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>F</b>	<b>II</b>	<b>ACCARDI ANNAMARIA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>F</b>	<b>III</b>	<b>MENNA ANNA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>G</b>	<b>I</b>	<b>TOMAI ANDREINA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>G</b>	<b>II</b>	<b>TIZZANO ANNA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>G</b>	<b>III</b>	<b>DE BIASE MARIAROSARIA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>H</b>	<b>I</b>	<b>GUERCIA ANNA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>H</b>	<b>II</b>	<b>GRIVA MARIA SILVIA</b>	<b>INGLESE</b>
<b>H</b>	<b>III</b>	<b>RAIA CRISTINA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>I</b>	<b>I</b>	<b>MARRANO BIANCA</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>I</b>	<b>II</b>	<b>SCHIANI MARIA</b>	<b>INGLESE</b>
<b>I</b>	<b>III</b>	<b>SPIGNO MARIA</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>L</b>	<b>I</b>	<b>LOMBARDO CLAUDIO</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>L</b>	<b>II</b>	<b>CEPOLLARO FRANCA</b>	<b>INGLESE</b>
<b>L</b>	<b>III</b>	<b>DE ROSA MARIAROSARIA</b>	<b>ITALIANO</b>

## 9 PROGETTI E LABORATORI

Tenuto conto dei bisogni individuati nell'utenza, delle proposte e delle disposizioni Ministeriali e del CSA, i docenti hanno programmato un'integrazione dei curricula disciplinari con le seguenti attività:

### 9.1 ATTIVITÀ CURRICOLARI PERMANENTI

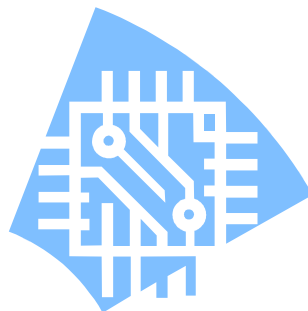
- **Educazione alla Sicurezza (L. 626)**
- **Educazione alla Legalità**
- **Educazione Stradale**
- **Educazione alla Salute**
- **Progetto Accoglienza**
- **Progetto Orientamento**
- **Progetto Continuità**
- **Progetto Giornale in classe**
- **Pianificazione integrazione Diversamente abili**  
(in allegato al documento POF)
- **Pianificazione per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento**  
(in allegato al documento POF)

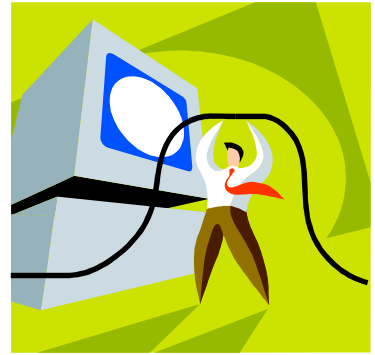


## 9.2 PROGETTUALITA'

La Scuola è attenta alle proposte di ampliamento ed innovazione dell'offerta formativa del **Ministero della Pubblica Istruzione**, alle offerte culturali di **Enti** riconosciuti dallo Stato ed alle iniziative educative del **territorio** di appartenenza ed aderisce a quelle iniziative che hanno particolare valore educativo e culturale allo scopo di:

- collegare strettamente la scuola con la realtà locale (manifestazioni culturali, religiose, storiche, sociali);
- abituare gli alunni a scoprire le risorse del proprio territorio;
- stabilire legami d'appartenenza sempre più forti alla propria comunità;
- creare una rete collaborativa tra le scuole di diverso ordine e grado del territorio.





Ministero della pubblica istruzione



# "Nuove tecnologie per la Disabilità"

## Centro Territoriale di Supporto

L'Istituto ha effettuato un importante percorso di innovazione sulla

### **DIDATTICA DELLE DISABILITA'**

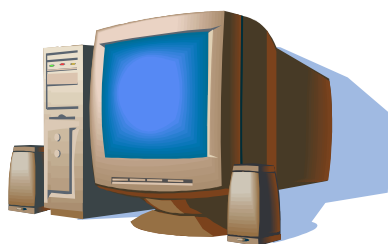
che basa la sua azione sull'

### **AGGANCIO TECNOLOGIA E DISABILITA'.**

Il progetto, finanziato e coordinato dal **MIUR**, ha creato una **rete di scuole a** supporto degli **alunni con "competenze diverse"** e delle rispettive **famiglie** per favorirne **l'integrazione e l'autonomia.**

L'azione ha ottenuto una *ricaduta* sul personale docente di tutte le discipline e del sostegno che, nell'ottica della formazione continua, ha partecipato ad una attività seminariale per approfondire le proprie competenze pedagogiche e didattiche, ma soprattutto per conoscere ed **apprendere l'utilizzo di sussidi tecnologici finalizzati all'azione di apprendimento degli alunni diversamente abili** considerati nella propria specifica disabilità (motoria, visiva, uditiva, ...) o relativamente alla propria difficoltà di apprendimento (comportamentale, ambientale, dislessia, ...)

Fulcro della progettualità e della formazione e dell'**azione del CTS** è **L'ATTUAZIONE DI UNA DIDATTICA INNOVATIVA** con il sussidio delle **NUOVE TECNOLOGIE** sugli alunni diversamente abili e la valorizzazione di **percorsi di arricchimento per TUTTI GLI ALUNNI della scuola che identificheranno la DISABILTA'** non con una diversità, ma con un **VALORE**.



Il progetto si è svolto in **7 AZIONI:**



**AZIONE 1:**

Ricerca sulle tecnologie disponibili e sulle esperienze condotte (AFFIDATA INDIRE)



**AZIONE 2 :**

Realizzazione di un sistema di condivisione e gestione delle conoscenza (HANDITECNO)



**AZIONE 3:**

Accessibilità del software didattico (MPI – USR REGIONALI – USR CAMPANIA)



**AZIONE 4:**

Rete territoriale di supporto (USR CAMPANIA)



**AZIONE 5:**

Interventi territoriali di supporto (CENTRO NAZIONALE DI SUPPORTO-CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO)



**AZIONE 6:**

Progetti di ricerca per l'innovazione (CTS - ISTITUZIONI SCOLASTICHE)



**AZIONE 7:**

Interventi per gli alunni con dislessia (CTS - ISTITUZIONI SCOLASTICHE)

↳ Al fine di consentire una più efficiente ed efficace integrazione degli alunni diversamente abili e delle rispettive famiglie, i docenti hanno adottato un **protocollo procedurale** posto in appendice di questo documento.



## Progetto **FORMATIVO** per la **PREVENZIONE DELL'INSUCCESSO SCOLASTICO** negli alunni con **DSA**

- ✓ **DESTINATARI:** docenti, genitori e alunni della scuola e non.
  - ✓ **SPAZI:** sala teatro ed le aule scolastiche
  - ✓ **TEMPI:** 20 ore, suddivise in 6 incontri di 3 ore e un incontro conclusivo di 2 ore.
  - ✓ **OPERATORI:** - **foniatra** esperto nello specifico disturbo
    - **logopedista** con esperienza con ragazzi con DSA
    - **psicopedagoga** esperto in didattica speciale
- ⇒ **FINALITA':** progettare un percorso formativo per i docenti che, tenendo conto delle realtà contestuali, indirizzi gli educatori all'acquisizione di idonee competenze teoriche, tecniche ed emozionali atte ad assicurare agli alunni della scuola con DSA il raggiungimento del successo scolastico e della serena espressione di sé.
- ⇒ **OBIETTIVI:**
- Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie.
  - Far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi
  - Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato ai DSA
  - Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni con DSA
  - Potenziare negli alunni CON dsa le abilità cognitive funzionali all'apprendimento
  - Favorire strategie metacognitive
  - Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate
  - Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA



PROGETTUALITA' PER LE SCIENZE MOTORIE



# Centro sportivo scolastico

Il **Dirigente Scolastico**, con il supporto del Collegio dei Docenti,  
in particolar modo dei docenti di scienze motorie,  
ha ottenuto la costituzione di un

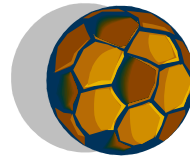
## **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

e la relativa

### **PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE**

attraverso l'attivazione di

## Corsi di avviamento alla pratica sportiva



Calcio a 5 maschile



Pallavolo maschile e femminile



Atletica leggera maschile e femminile

## Giochi della gioventù

L'Istituto parteciperà all'edizione per i Giochi della gioventù per le scuole secondarie di primo grado della Provincia di Napoli.

*La pianificazione, l'organizzazione e l'attività delle suddette attività è affidata ai professori Bovenzi e Caiazza.*

## 9.3 LABORATORI EXTRACURRICULARI

### INFORMATICA



L'innovazione tecnologica ed in particolare l'avvento degli strumenti della cosiddetta "rivoluzione informatica" costituiscono un fenomeno ormai consolidato nel mondo della grande comunicazione della vita quotidiana di un numero sempre crescente di famiglie.

La pervasività e il suo essere ormai indispensabile nella vita quotidiana hanno reso indispensabile l'inserimento del suo insegnamento nei processi formativi.

**Periodo:** ottobre- aprile

**Durata:** da definire

**Destinatari:** alunni di prima, seconda e terza classe

**Finalità:** uso responsabile del computer e della comunicazione informatica

**Obiettivi:** conoscenza e utilizzo del computer;

conoscenza dei dispositivi hardware;

conoscenza ed utilizzo dei principali programmi informatici

**Metodologia:**

-Lezione frontale: informazione e formazione

-Lezione pratica: in laboratorio informatico.

**DOCENTI:**

- DE SIMONE

- BOVE

# GIORNALINO SCOLASTICO



Comprendere e sperimentare il linguaggio giornalistico è diventato fondamentale anche per i ragazzi.

Riuscire a riconoscere i meccanismi di produzione della notizia, a individuare e applicare le regole della scrittura giornalistica costituisce una abilità di base per il cittadino. Attraverso la lettura e la produzione degli articoli di giornale l' alunno sicuramente si rapporta meglio alla realtà circostante, riutilizza le informazioni e si orienta nello spazio e nel tempo.

La presenza del laboratorio multimediale permette di rendere protagonisti gli alunni della scuola, in tutte le fasi di progettazione e realizzazione del giornale, e di sperimentare la cooperazione attiva.

Il gruppo stabile del Comitato di redazione potrà accedere, in tempo reale, ai materiali prodotti da tutte le classi, apportando modifiche alla stesura dei diversi articoli, inserendo immagini, modificando la grafica, correggendo le bozze, fino alla stampa definitiva e alla distribuzione del giornale.

**Periodo:** novembre- maggio;

**Durata:** da definire

**Destinatari:** alunni di prima, seconda e terza classe

**Finalità:** Sviluppare la capacità di ideare e scrivere testi di tipo giornalistico

## **Obiettivi:**

- Scoprire la notizia e costruire la notizia.
- Conoscere meglio il tempo presente e lo spazio europeo.
- Sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività.
- Potenziare le conoscenze nell'ambito delle tecnologie multimediali.
- Comunicare le esperienze didattiche che gli alunni svolgono a scuola.
- Facilitare la comunicazione interna ed esterna della scuola.
- Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti.
- Favorire lo sviluppo di competenze tecniche ed una certa autonomia.

## **FASI OPERATIVE**

Per la stesura del giornale si sperimenterà un'organizzazione a struttura operativa ramificata in cui responsabilità e competenze verranno distribuite in modo funzionale. Le fasi di lavoro saranno così articolate:

- a)** Scelta da parte del Comitato di redazione, dopo aver sentito il parere dei ragazzi che partecipano al Laboratorio di scrittura giornalistica, degli argomenti o delle esperienze da raccontare, delle notizie – tema.
- b)** Stesura di un testo collettivo o individuale durante le ore del Laboratorio di scrittura giornalistica che rappresenti la prima bozza dell'articolo
- c)** Sempre durante il Laboratorio di scrittura giornalistica: ricerca di immagini, creazione di disegni, grafici e tutto ciò che si ritiene utile per illustrare l'articolo, scansione delle immagini e digitalizzazione del testo da distribuire ai diversi gruppi di lavoro.

## **Il Comitato di redazione curerà**

- a)** la revisione della organizzazione del testo giornale;
- b)** confronto e discussione dei diversi prodotti e scelta degli articoli da pubblicare,
- c)** correzione definitiva delle bozze,
- d)** stesura definitiva degli articoli al computer con l'inserimento delle immagini, e) stampa del giornale e sua distribuzione

## **DOCENTI:**

- **DE SIMONE**
- **DE ROSA**
- **SPIGNO**

## ARTE DEL DECOUPAGE:

# CREARE CON ARTE



Decoupage è un termine che deriva dal francese "decouper" e significa "ritagliare"; si tratta, infatti di una tecnica decorativa che trasferisce immagini di carta sull'oggetto che si vuole decorare. Per questo è definita anche "**arte povera**" utilizzata dagli artigiani veneziani per creare a basso costo mobili alla moda allora costosissimi provenienti dalla Cina e dal Giappone. Il *découpage* si può realizzare su tutte le superfici lisce: cartone, legno, alluminio, ferro, ceramica, plastica, vetro, pareti ecc.

**Periodo:** novembre- dicembre; febbraio- marzo

**Destinatari:** alunni di prima, seconda e terza classe

### **FINALITA'**

Offrire agli alunni un ventaglio di esperienze più ampio e completo rispetto alle normali attività curriculari

Favorire lo sviluppo della manualità mediante la manipolazione, l'uso dei materiali diversi e la conoscenza di tecniche di lavorazione

### **OBIETTIVI:**

Favorire la socializzazione

Sviluppare la manualità

Sviluppare la creatività

Acquisire tecniche per la realizzazione di oggetti di diverso materiale

### **Fase operativa:**

Studio del materiale da utilizzare

Programmazione del lavoro in base alla scelta dell'oggetto

Esecuzione del lavoro

Critica e autovalutazione

### **DOCENTE:**

- **DE BIASE**

## LABORATORIO DI CANTO



La scuola Salvemini, attraverso il laboratorio di canto corale si pone l'obiettivo di favorire lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno, un elemento fondamentale della formazione perché promuove l'integrazione delle diverse componenti della personalità: quella percettivo-motoria, quella cognitiva, quella affettivo-sociale. Tale sviluppo avviene primariamente attraverso attività di tipo esplorativo e creativo; si può comporre musica insieme prima ancora di imparare a scriverla, visto che la musica esiste prima della sua scrittura. Il noto didatta per l'infanzia Edgar Willems scriveva che **"Il canto ha la parte più importante nell'educazione musicale dei principianti: ravvicina in maniera sintetica – intorno alla melodia – il ritmo e l'armonia; è il mezzo migliore per sviluppare l'audizione interiore, chiave di ogni vera musicalità"**. Il Laboratorio mira principalmente a far acquisire ad ogni alunno "L'ABC" della voce e della pratica corale attraverso un approccio di tipo creativo.

Non c'è nulla di più bello, di più divertente, di più... energizzante che essere in tanti e tutti insieme uniti nel piacere di fare musica utilizzando lo strumento musicale che in qualsiasi momento è a nostra disposizione: la voce, che consente di trasmettere e suscitare emozioni

**TEMPI: OTT./NOV. (spettacolo di Natale )**

**FEB./MAG. (spettacolo di fine anno )**

**Destinatari:**alunni delle prime, delle seconde e delle terze classi

### **Finalità : istituzione di un CORO STABILE della scuola**

Potenziare la diffusione dell'esperienza educativo musicale nella scuola  
sviluppare percorsi di apprendimento attivo, concreto, produttivo e critico  
per gli alunni

Favorire l'aggregazione e la valorizzazione espressiva, partecipativa e  
creativa della realtà adolescenziale attraverso attività di animazione  
musicale

### **Obiettivi**

- Sensibilizzare l'integrazione e lo sviluppo dei rapporti interpersonali
- Favorire lo sviluppo psicofisico della persona e delle capacità connesse con  
la sfera della musicalità attraverso la musica d'insieme
  - Potenziare le abilità musicali: la memoria sonora, l'orecchio musicale, la  
capacità di intonazione
  - Potenziare il consapevole controllo della voce per esprimere al meglio le  
caratteristiche ritmico-melodiche
  - Potenziare il piacere di far musica insieme
  - Potenziare la tecnica vocale
  - Potenziare le capacità espressive nella fase esecutiva

### **Metodologia:**

- attività vocali
- attività di ascolto: ascolto di melodie dal vivo e da registrazioni
- attività di ricerca di testi funzionali al contesto

### **DOCENTI:**

- **CIASULLO**
- **IMPARATO**

## LABORATORIO DI CERAMICA



## CREARE CON LA CRETA

La civiltà delle immagini nella quale viviamo ci allontana dal contatto con la materia. Gli oggetti e i sensi vengono utilizzati in maniera fuggevole secondo la logica del pensiero convergente.

La manipolazione di materiali plastici permette agli alunni di dare consistenza all'esperienza creativa, di trovare la possibilità di esprimersi, produrre, lasciare segni e tracce di sé, attraverso codici espressivi diversi.

Nella storia dell'arte greca la ceramica riveste una particolare importanza, in quanto rappresenta l'unica fonte di informazione sulla pittura dell'età greca. Pertanto il valore storico della ceramica decorata è notevole, perché documenta, in assenza della grande pittura greca, quello che fu il mondo figurativo ellenico.

Il nome ceramica deriva dalla parola greca keramikè, che tradotto significa "l'arte del vasaio".

**Periodo:** ottobre- dicembre; marzo –maggio;

**Destinatari:** alunni di prima, seconda e terza classe

( due gruppi di 16 alunni)

### **FINALITA'**

Il progetto "ceramica" vuole suscitare negli alunni l'interesse per il valore storico ed artistico della lavorazione della ceramica, allo scopo di trasmettere l'amore per l'arte, nonché di permettere lo sviluppo della creatività attraverso la manipolazione della materia grezza

### **OBIETTIVI**

- Sviluppare la motricità .
- Sviluppare il pensiero divergente.
- Acquisire la dimestichezza con le più importanti tecniche relative alla lavorazione dell'argilla.
- Comprendere la successione temporale e la relazione causa – effetto.

### **DOCENTE:**

- DE MATTIA
- PANE

## LABORTORI DI TEATRO



# TEATRANDO

## "Aspettando il Natale"

### "Rappresentazione di fine anno"

Il progetto "Teatro-Scuola" nasce da un'analisi dei bisogni emergenti oggi, sia dalla società nella sua evoluzione storica, sia dalla stessa pratica educativo-didattica del sistema scuola.

Un'analisi del fenomeno generazionale, oggi, ci permette di rilevare tra le nuove generazioni senso di insicurezza, disorientamento, incertezza, indebolimento del sentimento di solidarietà e della memoria storica.

Si è d'accordo, fra i sociologi e gli psicologi che il disagio giovanile possa considerarsi come l'humus esistenziale che genera spesso comportamenti devianti, antisociali, di rottura con le norme e le regole del vivere civile in una società democratica.

Questa varietà di comportamenti "devianti" viene generalmente indicata nella scuola con il termine generico "disagio giovanile" contro il quale si è chiamati a lottare. In quest'ottica il teatro diventa **strumento pedagogico trasversale** a tutti i linguaggi e a tutte le discipline curriculari

Fare Teatro a scuola significa realizzare una concreta "metodologia" interdisciplinare che attiva i processi simbolici dell' alunno e potenzia e sviluppa la molteplicità interattiva delle competenze e delle abilità connesse sia con la comunicazione "globale" sia con il pensiero.

Da questa analisi emergono una serie di "bisogni" formativi che la scuola Salvemini, come agenzia educativa, pubblica, vuole garantire.

**Periodo: OTT./DIC. = spettacolo di Natale**

**FEB./MAG. = spettacolo di fine anno**

**Destinatari: alunni di tutte le classi**

## **OBIETTIVI**

- saper comunicare a livello dinamico-relazionale con i simili e gli adulti.
- riacquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo.
- sentirsi "persona" con i propri pensieri, sentimenti, emozioni, cultura, visione del mondo.
- acquisire la coscienza dell propria dimensione emozionale per sviluppare la consapevolezza del valore della persona e della solidarietà:
- acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà.
- educarsi all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica.

## **DOCENTI:**

- **MICCIO**
- **DE VITO**



- Ottenere da oggetti di risulta la materia prima per opere artistiche originali, funzionali e con un alto valore estetico.

## **DOCENTE:**

- **BOTTIGLIERI**

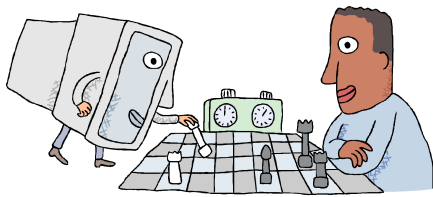


# Arte natalizia

- Elaborare oggetti ed opere artistiche coerenti con la tradizione cattolica e popolare del Natale.

**DOCENTE:**

**- SINOPOLI**



# Scacchi

- Educare gli allievi alle sofisticate dinamiche cognitive e competitive del gioco degli scacchi, in un'ottica innovativa e multimediale.

**DOCENTE:**

**- LOMBARDO**

**NOTA:** TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI PROGETTI SONO DETTAGLIATE NELLE RELATIVE SCHEDE

**TUTTI I LAVORI PRODOTTI DAGLI ALUNNI DURANTE LE ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI DANNO VITA ALLA MOSTRA E VENDITA DEI PRODOTTI DURANTE LE DUE MANIFESTAZIONI PRINCIPALI DELLA SCUOLA : NATALE E FINE ANNO SCOLASTICO. IL RICAVATO DELLA VENDITA VIENE EVOLUTO IN BENEFICENZA AD ORGANIZZAZIONI SUL TERRITORIO LOCALE E NAZIONALE**

# 10 STRATEGIE EDUCATIVE

## PER IL POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO

### SCOLASTICO

#### 10.1 LA CENTRALITÀ DELL'ALUNNO

La centralità dell'alunno nel processo insegnamento/apprendimento è realizzata:

- Impostando l'azione didattica sugli **stili e le strategie di apprendimento** dei singoli alunni.
- **Coinvolgendo** gli studenti nel processo d'insegnamento/apprendimento sin dalla pianificazione dell'azione didattica annuale.
- **Diversificando** la tipologia delle attività didattiche.
- Attivando processi di **ricerca-azione** per il superamento delle carenze d'apprendimento.
- Con l'attuazione efficace di:
  - **Progetto Accoglienza**
  - **Progetto Orientamento**
  - **Progetto Continuità**
  - **Progetto recupero, sostegno e potenziamento.**



## 10.2 PROGETTO ACCOGLIENZA

***"Un viaggio di mille miglia deve cominciare con un solo passo".***

**Lao Tzu**

Affrontare un ambiente nuovo può provocare ansia, paura, disorientamento; per questo motivo bisogna predisporre occasioni di conoscenza dei luoghi, delle strutture e delle persone al fine di assicurare i ragazzi ed evitare che la tensione possa costituire un elemento negativo per l'inserimento nella nuova scuola.

Il progetto accoglienza è, dunque, un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni. La scuola Salvemini anticipa l'apertura dell'anno di tre giorni durante i quali si svolgono specifiche attività atte a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "stare bene insieme".

Anche quest'anno, i nuovi alunni sono stati accolti dagli alunni delle terze e delle seconde classi con canti e la consegna della spilla con il logo della scuola, mentre la Dirigente ed il Sindaco, con parole calorose, hanno augurato un buon anno scolastico agli alunni ed ai genitori presenti, ribadendo i ruoli di ognuno e l'importanza di una costante collaborazione nel processo educativo delle nuove generazioni. Per gli insegnanti è un momento di osservazione di comportamenti e socialità, utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i colloqui con le maestre.

### **Finalità generali**

Predisporre le condizioni favorevoli per un passaggio non traumatico dalla scuola dell'obbligo al biennio superiore.

### **Obiettivi**

- Far conoscere e rendere familiari strutture e servizi della scuola
- Favorire la socializzazione tra gli alunni "nuovi"
- Prendere atto del metodo di studio degli alunni, discutere con loro sul loro metodo di lavoro e avviarli al miglioramento delle loro prestazioni
- Allentare la tensione emotiva e rimuovere il disorientamento iniziale

### **Attività**

- Intervento preliminare del Dirigente scolastico
- Incontro con i docenti delle discipline
- Presentazione programmazione per ogni materia
- Visita alla struttura scolastica (ufficio di Presidenza - uffici di Segreteria - laboratori...)
- Incontro con classi intermedie
- Lettura del Regolamento d'Istituto
- Compilazione di questionari per una conoscenza dell'alunno, dei suoi bisogni, delle sue difficoltà in ambito affettivo e scolastico:
- Prove d'ingresso disciplinari (dopo un adeguato ripasso)

## 10.3 PROGETTO ORIENTAMENTO

***"Tra vent'anni non sarete delusi delle cose che avrete fatto, ma di quelle che non avrete fatto".***

**Mark Twain**

Per attraversare la vita in modo sereno e significativo, non basta possedere il sapere , ma è necessario anche essere in grado di **progettare la propria esistenza**, arricchirla di significati, ideali, scopi, condividerla con gli altri.

La scuola Salvemini, come istituzione formativa, si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità degli alunni favorendo, mediante l'acquisizione di conoscenze fondamentali, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative e la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con gli altri

La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo all'alunno di fare scelte realistiche e responsabili nell'immediato futuro.

### **FINALITA' DIDATTICHE**

Nella loro differenziata specificità tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle finalità educative e sono strumento ed occasione per uno sviluppo unitario, articolato e ricco di conoscenze, capacità e orientamenti indispensabili alla maturazione di individui responsabili e consapevoli.

### **Le finalità didattiche delle discipline sono:**

- maturazione di capacità logico-matematiche, linguistico-espressive e logico- operative
- sviluppo di abilità fondamentali e specifiche delle singole discipline
- promozione di comportamenti cognitivi
- acquisizione di linguaggi appropriati
- acquisizione di un corretto stile di vita.

### **Gli obiettivi :**

- Analizzare le proprie caratteristiche evolutive
- Analizzare alcuni aspetti della propria personalità
- Analizzare le proprie doti e competenze
- Confrontare l'idea di sé con gli altri

## 10.4 PROGETTO CONTINUITÀ

Il passaggio fra un ciclo scolastico ed un altro rappresenta per lo studente un'esperienza impegnativa sul piano psicologico, affettivo, sociale, organizzativo. Lasciare un contesto scolastico familiare per inserirsi in un nuovo ambiente, interrompere rapporti significativi con compagni ed insegnanti, modificare le proprie abitudini ed apprendere nuove regole organizzative, creano temporanei stati d'ansia e di disorganizzazione.

Per accompagnare la persona in questa delicata fase di cambiamento è essenziale garantire la **continuità del processo educativo** – formativo come, la condizione necessaria per assicurare il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Pertanto, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado devono promuovere la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

### **Obiettivi area docenti**

- Aiutare gli alunni delle prime classi ad affrontare e a superare forme di insicurezza nel momento di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I° grado, creando un clima di serenità e di benessere.
- Favorire la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione fra tutti i membri del gruppo (prime classi).
- Sensibilizzare gli alunni delle seconde e terze classi a riconoscere/riscoprire e valorizzare il patrimonio della memoria personale e collettiva per comunicare esperienze realizzate agli alunni più piccoli e cooperare con loro.
- Favorire processi di osservazione dei comportamenti e di modalità di autovalutazione (Come sono? Cosa mi piace? Cosa desidero? Cosa so ?...)
- Creare tutte le condizioni perché ciascun alunno/a acquisisca informazioni, strumenti, competenze.
- Presentare gli elementi che rendono le discipline strumenti per comprendere la realtà e agire su di essa.
- Presentare le discipline di studio attraverso indicazioni di immediata comprensione riguardo a: scopi, contenuti, metodi, strumenti.
- Dare strumenti per una corretta partecipazione alla vita democratica valorizzando il senso della responsabilità che ci lega a noi stessi, all'altro, al mondo in cui viviamo.

### **Obiettivi area alunni**

- Conoscere il nuovo ambiente-scuola: compagni, insegnanti, operatori scolastici (prime classi).
- Conoscere e usare in modo consapevole il nuovo ambiente-scuola: strutture, risorse, servizi (prime classi).
- «Rileggere» le esperienze scolastiche realizzate e ritenute particolarmente significative per presentarle ai compagni più piccoli.
- Acquisire/padroneggiare indicazioni riguardo a: scopi, contenuti, metodi, strumenti delle discipline di studio
- Conoscere le regole della comunità scolastica necessarie ad una convivenza rispettosa del benessere di ognuno (tutte le classi)

## **10.5 PROGETTO RECUPERO- SOSTEGNO- POTENZIAMENTO**

L'azione di sostegno e supporto agli alunni che evidenziano delle difficoltà nell'affrontare il regolare percorso di apprendimento è sviluppata in modo sistematico attraverso il progetto di "Attività di recupero" con il quale la scuola Salvemini si propone di arricchire i servizi agli alunni attraverso interventi personalizzati ed integrati con l'attività didattica curricolare.

I punti di forza del progetto sono costituiti da:

- monitoraggio dei risultati del primo quadrimestre per individuare gli alunni che necessitano di interventi particolari,
- centralità dei Consigli di Classe nella individuazione e nella gestione degli interventi da mettere in atto per la classe e/o per i singoli alunni in relazione alla programmazione;
  - personalizzazione degli interventi;
  - arricchimento della funzione del sostegno inteso non solo come supporto alle difficoltà ma anche come potenziamento e valorizzazione delle conoscenze e competenze già acquisite da alunni meritevoli

### **Premessa**

Il progetto di "Attività di recupero" prevede la ricerca e l'utilizzo di metodi e strumenti atti a:

- supportare gli alunni nel processo di acquisizione di conoscenze e abilità (previste nel curriculum come prerequisiti);
- sostenere gli alunni in difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi previsti;
- aiutare gli alunni a colmare le difficoltà esistenti;
- fornire opportunità di potenziamento disciplinare agli alunni che evidenziano già l'acquisizione di conoscenze e competenze previste;

## **Finalità**

- miglioramento dell'apprendimento;
- miglioramento del metodo di studio;
- acquisizione di autonomia nel lavoro scolastico;
- arricchimento preparazione disciplinare e culturale degli alunni;
- sviluppo abilità di progettazione e programmazione del lavoro;
- recupero e sostegno delle difficoltà;

## **Caratteri generali**

Le attività di recupero previste si svolgono in orario curricolare e/o extracurricolare; quelle extracurricolari si svolgono, sulla base di quanto stabilito dalla contrattazione integrativa circa gli orari di apertura pomeridiana e l'organizzazione generale della scuola, nel pomeriggio dei giorni di lezione.

In orario curricolari sono previste pause didattiche per le classi terze.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di dedicare le ore di recupero previste alle classi prime e seconde e di attuare pause didattiche nelle ore curricolari per le classi terze come preparazione ad affrontare le nuove prove d' esame



## **11 RISORSE STRUMENTALI**

La scuola si avvale delle seguenti **strutture**:

- Laboratorio multimediale con n. **12** postazioni + **2** di servizio;
- Laboratorio di ceramica con forno;
- Sala Teatro per spettacoli teatrali, cineforum, assemblee,...
- Aula LIM (lavagna interattiva multimediale)

Il materiale didattico viene periodicamente rinnovato, sempre limitatamente ai fondi disponibili e consta di:

- LIM (N°4)
- lavagna luminosa
- fotocopiatrici n. **3 + 1** fotoduplicatore digitale
- registratori audio
- antenna satellitare
- diapositive e videocassette relative ad alcuni argomenti di studio
- 2 videocamere
- pianoforte elettrico
- cineteca
- auditorium
- biblioteca
- 2 maxischermo a scomparsa
- lettore DVD
- videoproiettore
- forno per la cottura della ceramica.

## **12 VISITE GUIDATE E VIAGGI PREVISTI E DELIBERATI PER L'ANNO SCOLASTICO 2011/2012**

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e gli stage all'estero scaturiscono da un'adeguata programmazione didattica predisposta all'inizio dell'anno scolastico e si configurano come **esperienze di apprendimento e di crescita della personalità**; coinvolgono alunni, docenti e genitori e costituiscono materia propositiva e attuativa all'interno degli Organi Collegiali.

A tal fine si stabilisce che:

- Le visite sono deliberate dai **Consigli di Classe** nel numero e nei periodi d'attuazione in modo da non compromettere lo svolgimento regolare delle attività d'Istituto;
- Possono essere esclusi dalle visite guidate e dal viaggio d'istruzione, come previsto dal Regolamento d'Istituto, gli alunni che hanno evidenziato un comportamento scolastico eccessivamente scorretto.
- I viaggi d'Istruzione, di più giorni, sono rimessi all'autonomia decisionale degli Organi Collegiali della scuola;
- Spetta al **Consiglio d'Istituto**, ai sensi dell'art.6 del DPR 416/1974, determinare i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti programmatici del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe.

Come da **Regolamento d'Istituto**, si precisa:

#### ✓ **VISITE DIDATTICHE**

La presenza degli alunni è indispensabile, oltre che alle lezioni in classe, a tutte le altre attività didattiche di **ampliamento dell'offerta formativa** come: ricerche, lavori di gruppo, rappresentazioni teatrali, visioni cinematografiche, di opere, di balletto, musicali, visite di istruzione e partecipazione a progetti in rete (particolarmente se riferiti alla propria realtà Comunale), che vengano decisi **dal Consiglio di classe**, inseriti nella programmazione annuale e nel POF.

#### ✓ **VIAGGI D'ISTRUZIONE**

I viaggi di istruzione, anch'essi inseriti nelle programmazioni di classe e nel POF, saranno proposti agli alunni **solo dopo una attenta preparazione** un'aula di tutti gli aspetti storici, geografici e culturali connessi alla meta e agli obiettivi formativi ed istruttivi individuati al team docente.

Visto l'importante lavoro propedeutico al viaggio e la necessità di **alunni motivati e consapevoli**, la partecipazione all'attività di ampliamento dell'offerta formativa è insindacabilmente subordinata al parere del Consiglio di classe.

#### ✓ **STAGE ALL'ESTERO**

In particolare, per viaggi o stage all'estero delle classi terze, la partecipazione degli studenti sarà definitivamente stabilita, tra gli alunni richiedenti, dal parere di una apposita Commissione, formata dal D.S. e due docenti di lingua comunitaria, a seguito della somministrazione di appositi test per la valutazione della preparazione e la conseguente definizione degli alunni idonei.

L'organizzazione del viaggio non è vincolata dal raggiungimento dei 2/3 di alunni per classe

Per tutte le attività extrascolastiche è prevista, naturalmente, un'autorizzazione del genitore o di chi ne fa le veci.

Gli alunni diversamente abili dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno o da un suo sostituto.

⇒ Si precisa e si sottolinea che il **Consiglio di classe** valuterà la partecipazione degli alunni a uscite didattiche, viaggi e stage all'estero, anche sulla base del **voto di condotta**, che rappresenta un indicatore fondamentale per poter accedere alle proposte di ampliamento dell'offerta formativa.

## Alcune proposte di per l'anno scolastico 2011/2012



### VISITE DI ISTRUZIONE:

- **CASTELLO DI LAURO**
- **CENTRALE IDROELETTRICA DI PRESENZANO**
- **CENTRO STORICO NAPOLI**
- **CIOCCOLATERIA**
- **CITTA' DELLA SCIENZA**
- **CUMA**
- **GIFFONI TEATRO**
- **GROTTE DI PERTOSA**
- **MUSEI VATICANI**
- **MUSEO PIETRARSA**
- **MUSEO SAN MARTINO**
- **MUSEO STRUMENTI MUSICALI**
- **MUSEO VIRTUALE ERCOLANO**
- **OASI SAN SILVESTRO**
- **OASI NINFA E SERMONETA**
- **OPERA TEATRALE SAN CARLO**
- **ORTO BOTANICO**
- **OSSERVATORIO VESIVIANO**
- **PARCO ARCHEOLOGICO BAIA**
- **PARCO NAZIONALE DEL VESUVIO**
- **PASTIFICIO DI GRAGNANO**
- **POMPEI: PASTORI '800**
- **PRESEPE DI CAPODIMONTE**
- **REGGIA DI CASERTA**
- **SETERIE DI SAN LEUCIO**
- **SOLFATARA**
- **SPETTACOLI TEATRALI**
- **TIVOLI**

## **PROPOSTA TRIENNALE: "DA PARTENOPEI AD EUROPEI"**

### **CLASSI PRIME: "Da Partenope a Neapolis..."**



**CASTEL DELL'OVO**

**MUSEO DI SAN MARTINO (CARTOGRAFIA DI NAPOLI)**

**PARCO ARCHEOLOGICO DI CUMA (ANTRO DELLA SIBILLA)**

**ANFITEATRO FLAVIO E TEMPIO DI SEAPIDE (SERAPEO) A POZZUOLI**

**POMPEI**

**ERCOLANO**

**OPLONTI**

**PESTUM**

### **CLASSI SECONDE: "Napoli, l'Umanesimo...Alfonso il**

#### **Magnanimo..."**



**CASTEL NUOVO**

**- GUGLIELMO SAGRERA)**

**ARCO DI TRINFO (CASTEL NUOVO)**

**- FRANCESCO DI G. MARTINI  
- LUCIANO LAURANA)**

**SANT'ANNA DEI LOMBARDI**

**- ANTONIO ROSSELLINO  
- BENEDETTO DA MAIANO)**

**PORTA CAPUANA**

**- GIULIANO DA MAIANO)**

**PORTA NOLANA**

**- GIULIANO DA MAIANO)**

**PALAZZO COMO**

**- GIULIANO DA MAIANO)**

### **CLASSI TERZE: "Napoli, i Borbone e poi...e noi..."**



**RESTAURO DELLA REGGIA DI NAPLI**

**REGGIA DI CASERTA**

**REGGIA DI PORTICI**

**TEATRO SAN CARLO**

**LA CASINA DI PERSANO**

**PALAZZO REALE, BOSCO E FABBRICA DI PORCELLANE DI CAPODIMONTE**

**NUOVA SEDE DELL'UNIVERSITA'**

**BIBLIOTECA REALE E BIBLIOTECA NAZIONALE**

**MUSEO NAZIONALE**

**SETERIE DI SAN LEUCIO**

**OFFICINE DI PIETRARSA**



## VIAGGI D'ISTRUZIONE:

↪ **BASILICATA**

↪ **PUGLIA**

↪ **UMBRIA**

↪ **TOSCANA**



## STAGE ALL'ESTERO:

↪ Stage linguistico in **INGHILTERRA**

↪ Viaggio di istruzione in **SPAGNA**

## 13 MONITORAGGIO, VERIFICA E VALUTAZIONE

Per consentire l'autovalutazione dei processi formativi erogati, si approntano strumenti tali da consentire di seguire, nel loro svolgimento, sia l'iter formativo che l'organizzazione scolastica per intervenire e rinnovare le eventuali inefficienze e si individuano i seguenti indicatori di **validità** dell'offerta formativa:

INDICATORI DEL POF	
Indicatori di tenuta	Indicatori di riuscita
Diminuzione <b>dispersione</b> scolastica	-Frequenza costante degli alunni
Potenziamento <b>successo</b> scolastico	-Numero alunni promossi
Adeguate inserimento alunni <b>diversamente abili</b>	-Potenziamento del grado di socializzazione
Successo delle <b>attività laboratoriali</b>	-Produzione materiale specifico
Indice gradimento <b>attività extracurricolari</b>	-Effettiva partecipazione alunni -Richiesta confermata all'atto di iscrizione nella classe successiva
<b>Ampliamento offerta formativa</b>	-Consapevolezza capacità e attitudini

Si identificano, quindi, gli indicatori di **qualità**:

<b>AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA</b>	
<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
Coerenza	Corrispondenza tra richiesta, analisi bisogni, esigenze territoriali ed offerta formativa
Efficacia	Metodologie, mezzi e strumenti – Orientamento E continuità – collaborazione e collegialità
Efficienza	Professionalità e competenze docenti Figure obiettivo - Docenti responsabili di attività, Coordinatori - Consigli di classe - Professionalità e competenze personale amministrativo
Organizzazione	Idonea utilizzazione delle risorse professionali e materiali – Idonea ripartizione ed assegnazione incarichi e responsabilità
Standard in/out	Raggiungimento degli obiettivi a medio e lungo termine
Partecipazione genitori	Collaborazione costante, partecipazione alle iniziative, condivisione finalità – obiettivi – attività
Immagine pubblica	Partecipazione ad iniziative di grande rilevanza culturale

## 13.1 VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

La valutazione degli alunni si articolerà in tre fasi successive:

**- iniziale; - in itinere; - finale,**

secondo lo schema seguente:

- Rilevazione dei livelli di partenza in base agli obiettivi di apprendimento e socializzazione;
- Rilevazione dei percorsi attuati per l'individuazione di iter alternativi. In tale ottica si giustificano gli interventi per gli alunni in difficoltà di apprendimento;
- Rilevazione del raggiungimento degli obiettivi programmati;
- Tasso di dispersione scolastica;
- Tasso di insuccesso scolastico

Per formulare valutazioni corrette occorrerà:

- programmare le attività;
- definire e formulare con chiarezza gli obiettivi;
- assumere informazioni circostanziate dei diversi aspetti della personalità degli alunni e della loro situazione didattica.

**Valutare** implicherà il confronto tra un progetto educativo e cognitivo con i risultati conseguiti, rilevati con obiettività e precisione e finalizzati a riequilibrare l'azione dei vari fattori che intervengono nel processo educativo-didattico e a verificare le ipotesi di partenza.

Nei **VOTI disciplinari** non si dovrà tener conto solo degli aspetti tecnici, riferiti cioè all'accertamento di singole abilità e conoscenze

Nel **Voto di CONDOTTA** si dovrà cogliere ed evidenziare il grado di partecipazione alla vita scolastica, le motivazioni allo studio, il grado di socializzazione, l'impegno individuale, il rispetto del materiale didattico, i rapporti con i compagni e gli insegnanti.

Gli insegnanti utilizzeranno, con modificazioni che riterranno opportune, le

**schede riportate:**

**Scheda n.1 – Valutazioni di italiano**

Composizioni e relazioni scritte di cui vanno individuati e valutati:

- contenuto: organizzazione, originalità, approfondimento;
- forma: comprensibilità, correttezza, precisione, ricchezza lessicale, incisività.
- efficacia espressiva.

**Scheda n.2 –Valutazioni della lettura**

Aspetto tecnico

Comprensione globale di ciò che viene letto

Comprensione analitica di ciò che viene letto

Conoscenza dei termini specifici

Conoscenza degli argomenti

Comprensione globale

Capacità di applicare i metodi di lavoro proposti

Consuetudine alla lettura

Riflessioni sulla lingua conoscenza degli argomenti

Comprensione degli argomenti grammaticali e lessicali

**Scheda n.3 – Valutazione di storia**

Conoscenza globale dei periodi storici fatti oggetto di studio

Capacità di collocare documenti nel periodo storico a cui appartengono

Capacità di costruire la mappa di un evento storico: Feudalesimo, ecc.

Comprensione dei rapporti spazio-temporali e di causa-effetto tra vicende militari, politiche, economiche, sociali, religiose di un periodo storico

Comprensione, connessioni storiche

**Scheda n.4 – Valutazioni di geografia**

Conoscenza degli argomenti studiati

Conoscenza dei termini geografici

Conoscenza della localizzazione geografica degli Stati

Conoscenza del rapporto uomo-ambiente e dei problemi ad esso collegati

Partecipazione ai lavori di gruppo

Capacità di utilizzare l'atlante generale e specifico per le carte

Capacità di consultare grafici, tabelle ecc.

**Scheda n.5 – Valutazioni di lingua straniera**

Lettura (intonazione e suoni )

Conversazione (capacità di comprendere il contenuto di un facile discorso e quindi di rispondere e fare domande )

Espressione scritta (capacità di scrivere ricordando strutture e vocaboli o costruendo i nuovi attraverso l'ascolto del suono )riflessioni di carattere grammaticale ed esercizi

### **Scheda n.6 –Valutazioni di matematica**

Obiettivi generali

Attenzione

Conoscenza e uso di termini specifici

Grado di sicurezza nel calcolo

Chiarezza grafica

Capacità di mettere in relazione conoscenze ed informazioni precedenti

Ordine nei quaderni e nelle schede

### **Scheda n.7 –Valutazioni di arte e immagine**

Fantasia

Osservazione

Grafia

Colore

Manualità

Organizzazione del lavoro di gruppo

Uso del materiale

Comprensione del linguaggio artistico

### **Scheda n. 8 – Valutazioni di educazione tecnica**

Conoscenza dei termini

Capacità di analisi

Acquisizione di concetti e principi

Abilità manuale e strumentale

Linguaggi, convenzioni, procedimenti

### **Scheda n. 9 – Valutazioni di educazione musicale**

Interesse

Conoscenza dei termini

Conoscenza dei generi

Attitudini: al suono di uno strumento, al canto, al ritmo, alla riproduzione, all'accompagnamento all'interpretazione

### **Scheda n. 10 – Valutazioni di educazione fisica**

Interesse: all'attività fisica spontanea, ludica, agonistica, individuale, di gruppo

Attitudine: all'esecuzione puntuale, motivata; allo sforzo breve e intenso o prolungato

Attitudini psicomotorie generali.

## **13.2 SCALA DI VALUTAZIONE IN DECIMI RELATIVI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

### **Riferimenti legislativi**

#### **Articolo 1**

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità: - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; -verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica.....”

#### **art. 3**

“1. Ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi”

## **SCALA DI VALUTAZIONE IN DECIMI RELATIVA A SAPERE E SAPER FARE**

<b>9 / 10</b>	<p>Conoscenza dei contenuti ampia ed approfondita.          Impegno ed attenzione assidui e sistematici          Padronanza linguistica          Capacità di ampliamenti pluridisciplinari          Metodo di studio organico ed autonomo</p>
<b>8</b>	<p>Conoscenza dei contenuti completa ed autonoma          Impegno ed attenzione costante          Uso appropriato e sicuro degli strumenti linguistici          Metodo di studio autonomo ed organizzato</p>
<b>7</b>	<p>Conoscenza dei contenuti chiara e puntuale          Impegno ed attenzione regolari          Uso corretto degli strumenti linguistici          Metodo di studio ordinato</p>
<b>6</b>	<p>Conoscenza dei contenuti corretta ma non approfondita          Impegno ed attenzione inadeguati          Uso corretto, ma essenziale degli strumenti linguistici          Metodo di studio schematico</p>
<b>5</b>	<p>Conoscenze generiche e parziali          Impegno ed attenzione discontinui e superficiali          Uso approssimativo degli strumenti linguistici          Metodo di studio incerto e dispersivo</p>
<b>4</b>	<p>Conoscenza dei contenuti incompleta e frammentaria          Impegno ed attenzione saltuari          Insufficiente padronanza delle abilità di base          Metodo di studio confuso ed improduttivo</p>
<b>1 / 3</b>	<p>Conoscenza dei contenuti scarsa e/o fortemente carente          Mancanza di impegno ed attenzione          Insensibilità alle sollecitazioni ed inesistente partecipazione al dialogo educativo          Metodo di studio inesistente</p>

## **SCALA DI VALUTAZIONE IN DECIMI RELATIVA AL COMPORAMENTO SCOLASTICO**

<b>10</b>	Comportamento responsabile e maturo Rispetto del Regolamento d' Istituto Frequenza assidua Svolgimento scrupoloso e puntuale dei compiti assegnati Interesse e partecipazione propositiva alle attività scolastiche Ruolo positivo all' interno del gruppo classe e socializzazione trainante
<b>9</b>	Rispetto del Regolamento d' Istituto Frequenza assidua o assenze sporadiche e rari ritardi e/ o uscite anticipate
<b>8</b>	Regolare osservazione delle norme della vita scolastica Alcune assenze, ritardi e / o uscite anticipate Regolare svolgimento dei compiti assegnati Discreto interesse e partecipazione alle attività Ruolo collaborativi all' interno della classe
<b>7</b>	Rari e non gravi episodi di mancato rispetto del Regolamento d' Istituto Frequenti assenze, ritardi e / o uscite anticipate Superficiale e saltuario svolgimento dei compiti assegnati Partecipazione incostante alle attività scol. Rapporti relazionali scorretti discontinui
<b>6</b>	Episodi di mancato rispetto del Regolamento d' Istituto Anche soggetti a sanzioni disciplinari Frequenti assenze e numerosi ritardi e / o uscite anticipate Mancato svolgimento dei compiti assegnati Scarsa partecipazione alle attività scolastiche Interesse selettivo Rapporti problematici con i compagni
<b>5</b>	Gravissimi e perpetuati nel tempo episodi di mancato rispetto del Regolamento d' Istituto e soggetti a gravi sanzioni disciplinari

"Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola informerà la famiglia, attraverso convocazione prima dell' affissione dei risultati ufficiali, che potrà visionare il documento, individuale, di valutazione del proprio figlio".

( riferimento legislativo circ. del 9 giugno 2009)

## L'ESAME DI STATO

L'esame finale del primo ciclo coincide con la conclusione di una lunga e complessa fase processuale e al tempo stesso apre nuovi scenari nel percorso di formazione culturale e personale di ciascun ragazzo.

...L'esame assume una particolare importanza, perché conclude un percorso scolastico nel quale, ad una base conoscitiva generale, ha fatto seguito una sistematizzazione dei saperi su cui si fondano le consapevoli scelte per il futuro.

...L'esame, dall'altra, pur con le criticità proprie dell'età adolescenziale, coincide con una fase evolutiva, contrassegnata, per ciascun ragazzo, dai processi di maturazione della personalità e da un insieme particolarmente ricco di relazioni interpersonali. Assumono uno specifico rilievo gli interventi relativi alla predisposizione degli strumenti di valutazione, allo svolgimento dell'esame e alla certificazione delle competenze.

### ATTIVITÀ PRELIMINARI ALL'ESAME

Principali attività della fase preparatoria allo svolgimento dell'esame di Stato:

#### a) Validità dell'anno scolastico

Ai sensi del primo comma dell'art. 11 del decreto legislativo n. 59/2004, i docenti debbono accertare per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico sulla base della sua **frequenza** alle lezioni: "Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza **di almeno tre quarti dell'orario annuale** personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, la scuola può stabilire motivate deroghe al suddetto limite."

Per tale adempimento il computo della frequenza dovrà essere, pertanto, attuato con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativo-opzionali; i criteri per eventuali

deroghe connesse a particolari tipologie di assenza dovranno essere preventivamente definiti dagli organi di istituto. Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà pertanto alla formale validazione dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze e applicando eventualmente i criteri derogatori stabiliti.

## **b) Prove scritte**

La prova scritta di **italiano** è formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

La prova deve accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua e si svolge sulla base di almeno tre tracce, formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni.

Per quanto riguarda le **lingue comunitarie** la prova potrà attuarsi in forme differenziate: elaborato, composizione, questionario, simulazione di dialogo

La prova scritta di **matematica** ed elementi di **scienze e tecnologia** tende a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova è articolata su più quesiti uno dei quali potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali.

**La prova scritta a carattere nazionale** prevista dalla legge n. 176/2007 è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni. I testi della prova sono scelti dal Ministro tra quelli definiti annualmente dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi).

I risultati della prova concorrono alla conoscenza dei livelli di apprendimento di talune discipline conseguiti al termine del 1° ciclo dagli alunni sul territorio nazionale. Inoltre, rappresentano un ulteriore strumento per la scuola per poter **INDIVIDUARE PUNTI FORTI E PUNTI DEBOLI DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI**

## **INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE**

### **Italiano**

- Coerenza del contenuto
- Ricchezza del contenuto
- Proprietà lessicale
- Correttezza ortografica, morfologia, sintattici

### **Matematica**

- Uso corretto delle formule e dei simboli appresi
- Padronanza delle tecniche di calcolo
- Applicazione delle conoscenze per la soluzione dei problemi
- Capacità di comunicare attraverso il linguaggio grafico

### **Lingua straniera**

- Comprensione della lingua
- Correttezza morfosintattica
- Produzione di testi legati a situazioni di vita quotidiana e familiare

### **c) Colloquio pluridisciplinare**

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera commissione esaminatrice, dovrà consentire di valutare, attraverso il coinvolgimento delle varie discipline di studio, la maturazione globale dell'alunno.

### **d )Certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall'alunno, tenendo presente sia il percorso scolastico che gli esiti delle prove d'esame

## **14 VALUTAZIONE DELLA SCUOLA**

La valutazione dell'Istituzione scolastica è attuata, secondo criteri di autovalutazione, da tutte le componenti che interagiscono nel fine comune del buon funzionamento della scuola (docenti, alunni, genitori, personale ATA), in base alla:

- Rilevazione dei bisogni e delle attese degli studenti;
- Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti;
- Rilevazione del raggiungimento degli obiettivi programmati e gestione del disservizio e dei reclami.



## **15 COMUNICAZIONE**

Per la pubblicizzazione e la valorizzazione delle attività effettuate, la scuola ricorre a strumenti atti sia alla comunicazione interna che all'informazione esterna.

### **15.1 COMUNICAZIONE INTERNA**

- Divulgazione dei risultati emersi dai lavori delle commissioni, dei gruppi di lavoro, a livello sia collegiale che individuale;
- Creazione di figure di riferimento tra i docenti (Funzioni strumentali, referenti dei dipartimenti e dei progetti);
- Diffusione di materiali didattici, circolare M.P.I. ;
- Divulgazione delle esperienze di aggiornamento e formazione effettuate;
- Attivazione di un archivio e di una banca dati per la documentazione dell'attività didattica svolta

### **15.2 INFORMAZIONE PUBBLICA**

- Illustrazione delle attività del P.O.F agli utenti, ai genitori degli alunni;
- Partecipazione a manifestazioni pubbliche di rilevanza culturale;
- Collegamenti in rete per la circolazione, collaborazione e scambi di esperienze;
- Creazione e aggiornamento di un sito web della scuola;
- Divulgazione di attività di forte valenza educativa attraverso video, CD rom, dossier e mostre;
- Inserimento dei materiali didattici prodotti nel sito web della scuola.

## **ALLEGATI:**

- 1. Patto educativo e di corresponsabilità**
- 2. Regolamento d'Istituto**
- 3. POF per gli alunni diversamente abili**
- 4. Dieci passi verso gli alunni con DSA**

# INDICE

<u>1-IL PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA.....</u>	<u>pag.1</u>
1.1-La "mission" della scuola.....	pag.2
1.2-Il "nuovo traguardo" del POF.....	pag.3
1.3-Funzioni ed azioni del POF.....	pag.5
1.4-Destinatari del POF.....	pag.6
<u>2-LINEE DI INDIRIZZO DEL P.O.F.....</u>	<u>pag.7</u>
2.1-Finalità.....	pag.9
2.2-Obiettivi educativi triennali.....	pag.11
2.3- Regole comuni per la convivenza civile e il rispetto ambientale.....	pag.12
2.4-Trattamento dei dati personali DLGS 196/2003.....	pag.13
<u>3-ANALISI DELLA SITUAZIONE.....</u>	<u>pag.14</u>
3.1-Territorio.....	pag.14
3.2-Servizi presenti sul territorio.....	pag.15
3.3-Struttura della scuola.....	pag.16
3.4-Utenza.....	pag.17
<u>4-CONTATTI E RELAZIONI.....</u>	<u>pag.18</u>
4.1-Gli "attori" del sistema scolastico.....	pag.18
4.2-DSGA e servizi di segreteria.....	pag.20
4.3-Orario di ricevimento al pubblico.....	pag.21
4.4-Comunicazione ed informazione agli utenti.....	pag.22
4.5-Scuola e famiglia.(Ricevimento).....	pag.23
4.6-Scuola e territorio.....	pag.23
<u>5-FORMAZIONE DELLE CLASSI E FORMULAZIONE ORARI.....</u>	<u>pag.24</u>
5.1-Criteri per la formazione delle classi.....	pag.24
5.2-Criteri di ripartizione monte ore per gli alunni diversamente abili.....	pag.25
5.3-Criteri relativi alla formulazione dell' orario dei docenti.....	pag.26
5.4-Criteri relativi alla formulazione dell' orario del personale amm. ....	pag.26
<u>6-TEMPO SCUOLA.....</u>	<u>pag.27</u>
6.1-L' adozione della settimana corta:.....	pag.27
6.2-Calendarizzazione.....	pag.28
6.3-Tempo scuola scelta delle opportunità formative.....	pag.30
6.4-Orario attività laboratoriali extracurricolari.....	pag.31
<u>7-TIPOLOGIA DELLE CLASSI,ORGANICO ALUNNI,ORGANIGRAMMA DOCENTI.....</u>	<u>pag.32</u>
7.1-Tipologia delle classi.....	pag.32
7.2-Organico alunni.....	pag.32
7.3-Organigramma generale.....	pag.33
7.4-Funzionigramma.....	pag.34
<u>8-LE RISORSE UMANE:SOGGETTI IMPEGNATI NELL'ATTUAZIONE DEL POF.....</u>	<u>pag.35</u>
8.1-Staff di presidenza.....	pag.35
8.2-Funzioni strumentali.....	pag.35
8.3-Collegio docenti e Consiglio d'Istituto.....	pag.36
8.4-Consiglio di classe.....	pag.36
8.5-Commissioni di lavoro.....	pag.37

<u>9-PROGETTI E LABORATORI.....</u>	<u>pag.41</u>
9.1-Attività curriculari permanenti.....	pag.41
9.3-Progettualità.....	pag.42
9.2-Laboratori extrcurricolari.....	pag.42
<u>10-STRATEGIE EDUCATIVE PER IL POTENZIAMENTO DEL SUCCESSO SCOLASTICO</u>	<u>pag.57</u>
10.1-La centralità dell' alunno.....	pag.57
10.2-Progetto accoglienza.....	pag.58
10.3-Progetto orientamento.....	pag.59
10.4-Progetto continuità.....	pag.60
10.5-Progetto recupero-sostegno-potenziamento.....	pag.61
<u>11-RISORSE STRUMENTALI.....</u>	<u>pag.63</u>
<u>12-VIAGGI PREVISTI E DELIBERATI PER L'A. S. 2010 / 2011.....</u>	<u>pag.64</u>
<u>13-MONITORAGGIO VERIFICA E VALUTAZIONE.....</u>	<u>pag.69</u>
13.1-Valutazione del processo formativo degli alunni.....	pag.71
13.2-Scala di valutazione in decimi .....	pag.74
<u>14-VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....</u>	<u>pag.80</u>
<u>15-COMUNICAZIONE.....</u>	<u>pag.81</u>
15.1-Comunicazione interna.....	pag.81
15.2-Informazione pubblica.....	pag.82
<u>INDICE.....</u>	<u>pag.83</u>